ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Fchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Mercoledì 7 Febbraio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6604

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

La sconfitta di French si conferma.

BRUSSELLES 6 (N). Gli ultimi dispacci pervenuti alla Legazione del Transvaal confermano che il generale French è stato nuovamente sconfitto presso Colesberg. Finora mancano particolari circa il combattimento, perchè i dispacci vengono, come al solito, mutilati dalla censura militare inglese.

L'avanzata degli inglesi verso Norwalspont.

LONDRA 6 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria: Un dispaccio arrivato qui da Colesberg annuncia che le truppe inglesi sono avanzate a 7 leghe da Achtertang.

(Achtertang è situata sulla ferrovia che da Colesberg va in direzione di est a Norwalspont; dista da Colesberg circa 20 chilometri. Quest'avanzata delle truppe inglesi segnalata da Pretoria smentirebbe la notizia secondo cui le truppe di French sarebbero bloccate a Colesberg. *N. d. R.*)

Il bombardamento di Ladysmith.

LONDRA 6 (Reuter). Una notizia da Ladysmith in data del 5 corr. dice: Stamane alle 5 i boeri aprirono contro la città un vivacissimo cannoneggiamento che continua senza interruzione.

Nessuna notizia confermante il passaggio del Tugela.

CITTA' DEL CAPO 6 (Reuter). Fino a stamane non sono giunte qui notizie confermanti che Buller avesse ripassato il Tugela.

«Situazione invariata».
Il solito telegramma di Roberts.

LONDRA 6 (N). Il ministero della guerra ricevette un dispaccio del maresciallo Roberts, secondo il quale la situazione sul teatro della guerra è invariata.

Roberts lusinga i boeri.

LONDRA 6 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo: Il maresciallo lord Roberts ha pubblicato un proclama nel quale assicura ai boeri che l'Inghilterra non è animata da sentimenti ostili contro la loro razza e quindi li invita a deporre le armi e rispettivamente a disertare dall'esercito boero. Dal suo canto l'Inghilterra promette a coloro che ubbidiranno all'invito, a guerra finita, la totale restituzione della proprietà privata.

Scambio di proteste fra Krüger e Roberts.

CITTA' DEL CAPO 6 (Reuter). Il predente Krüger fece pervenire al maresciallo Roberts una nota in cui protesta contro la distruzione di case e le devastazioni di campagne da parte degli inglesi. Roberts, nella sua risposta, disse essere infondate quelle lagnanze perchè non è uso delle truppe inglesi di commettere devastazioni di quel genere. Roberts soggiunse ch' egli deplora gli abusi commessi dalle due repubbliche, le quali invasero distretti inglesi, scacciando i sudditi della regina dalle loro dimore; queste essere violenze da barbari.

Altri rinforzi inglesi.

LONDRA 6 (N). Il ministero della guerra invierà prima di lunedì prossimo, nell'Africa meridionale altri 13.000 uomini di truppe e 3000 cavalli.

A proposito del viaggio di Leyds a Berlino.

BERLINO 6 (N). La notizia pubblicata da alcuni giornali che l'inviato del Transvaal dott. Leyds, durante il suo recente soggiorno a Berlino, avrebbe offerto al Governo tedesco il protettorato sulle due repubbliche boere dell'Africa Meridionale è del tutto infondata, come lo sono in generale tutte le congetture attribuenti uno scopo politico al viaggio del dott. Leyds alla capitale tedesca. Questo si dichiara da parte ufficiosa; ma naturalmente è difficile che si creda che il dott. Leyds siasi recato a Berlino soltanto per presentare all'imperatore Guglielmo II gli auguri per il genetliaco e che la sua visita non abbia avuto proprio nessun fine politico.

E' però vero che il Governo tedesco, neppure in seguito a questa missione politica del dott. Leyds, ha abbandonato l'attitudine di rigorosa neutralità sempre osservata finora nella questione sud-africana.

Il «Hans Wagner».

AMBURGO 6 (B). Il *bark* amburghese *Hans Wagner*, il quale, partito da Amburgo per Port Elisabeth con ulteriore destinazione per la baia di Delagoa, era stato fermato a Port Elisabeth dalle autorità inglesi, a quanto annuncia un telegramma pervenuto agli armatori, è partito ora da Port Elisabeth.

Il *bark Hans Wagner* è l' ultima delle navi che erano state catturate dagli inglesi nell'Africa Meridionale.

PARLAMENTO INGLESE.

LONDRA 6 (N). *Camera dei Comuni.* Aperta la seduta, alcuni ministri e sottosegretari di Stato rispondono ad una serie di interrogazioni. Il sottosegretario al Ministero della guerra Wyndham dichiara che finora non furono prese disposizioni per rimpiazzare le truppe inviate dalle Indie nell'Africa meridionale con altre truppe.

Il primo lord dello scacchiere Balfour dichiara che le derrate alimentari come tali non furono mai trattate dall' Inghilterra come contrabbando di guerra. Esse vengono però riguardate generalmente come contrabbando di guerra quando sono destinate per un esercito nemico guerreggiante.

Dillon domanda su quali prove si fondi, di caso in caso la decisione se le derrate alimentari sieno da riguardarsi come contrabbando di guerra o no.

Balfour risponde che l' esame delle prove è di competenza del tribunale delle prese.

Dillon domanda quindi se il Governo sarebbe disposto ad ordinare alle navi da guerra inglesi di catturare tutte le navi dirette a Lorenzo Marquez e di trattenerle fino a tanto che il tribunale delle prede non abbia preso una decisione circa il carattere del loro carico.

Balfour risponde di non essere in grado di fare una dichiarazione in proposito.

Il sottosegretario al ministero della guerra Wyndham, rispondendo ad un'altra interrogazione, dichiara essere fondata la supposizione che dalle fortificazioni di Pretoria sieno stati inviati alla fronte delle truppe boere molti cannoni. Circa il numero e la forza dei pezzi d' artiglieria rimasti nelle fortificazioni della capitale del Transvaal non si hanno informazioni precise. Si sa però che alcuni di quei cannoni hanno una portata di parecchie migliaia di *yards*. Le batterie d' assedio inviate verso la fine dell'anno scorso nell' Africa Meridionale comprendono cannoni dell' eguale portata di quelli boeri.

Il sottosegretario per gli esteri Brodrick, dopo aver dato alcune spiegazioni circa il trattato anglo-tedesco-americano relativamente alle isole di Samoa, che non è entrato ancora in vigore, fa dichiarazioni circa l'allargamento della colonia francese a Shanghai.

Brodrick dichiara che il motivo principale per cui l'Inghilterra protestò contro quell'espansione fu che l'accordo franco-cinese, conchiuso in proposito, tocca certi diritti inglesi. Il Governo francese ha dato però spiegazioni soddisfacenti, promettendo che tutte le disposizioni municipali, prima di venir applicate a sudditi inglesi, verranno presentate all' inviato inglese a Pechino.

In seguito alle dichiarazioni del Governo francese lord Salisbury ritirò la protesta contro l'allargamento della colonia francese a Shanghai.

Brodrick dà quindi lettura delle condizioni alle quali la Russia ha concesso alla Persia il recente prestito, le quali condizioni sono state pubblicate nel giornale ufficiale di Pietroburgo. Brodrick dichiara che il Governo inglese non ha alcun motivo di supporre che sia stato conchiuso un accordo russo-persiano relativo al diritto di pegno della Russia sugli introiti delle dogane persiane.

La Camera passa quindi alla discussione dell'emendamento Fitzmaurice all'indirizzo alla Corona.

Asquith perora in favore dell' emendamento. Dice che l'opposizione, appoggiando la proposta Fitzmaurice, non intende far apparire la nazione divisa in due campi. Asquith dichiara d' essere convinto che il Governo nè desiderò nè provocò la guerra, la quale avrebbe potuto essere evitata, se Krüger avesse accettato le proposte avanzate dall' Inghilterra nel settembre dell'anno scorso.

L' oratore riconosce la necessità di continuare la guerra fino al conseguimento della vittoria finale per dare al mondo l' esempio di un Parlamento e di un popolo uniti e concordi. Asquih dice che l' obbiettivo delle guerra deve essere la soluzione definitiva della questione sud-africana, una soluzione che valga a preservare il territorio inglese da eventuali invasioni ed a stabilire l' equiparazione delle due razze.

LONDRA 6 (N). John Redmond è stato eletto oggi a presidente del partito irlandese nazionalista.

Altri commenti al discorso di Chamberlain.

LONDRA 6 (N). Anche la stampa radicale commenta in modo favorevole il discorso pronunciato da Chamberlain alla Camera dei Comuni, discorso che viene esaltato come una vittoria del partito della guerra.

LA CONFERENZA PER LA CONCILIAZIONE fra tedeschi e czechi.

VIENNA 6 (B). Nel pomeriggio ebbe luogo la seconda seduta della conferenza per la conciliazione, e precisamente si riunì oggi la sezione per la Moravia. Vi intervennero i rappresentanti di tutti i partiti politici della Moravia, eccettuato il barone d'Elvert, impedito. Dei ministri erano presenti Körber, Spens-Boden e Rezek. Nella discussione fu da tutti accentuata la necessità d 'un' intesa. Si deliberò di iniziare nella prossima seduta la discussione meritoria del progetto per la regolazione dell'uso delle lingue negli uffici delle autorità dello Stato ed autonome della Moravia. Tutti i delegati espressero il desiderio che venisse riconvocata al più presto la commissione nominata già dalla Dieta della Moravia per la regolazione della questione delle lingue. La prossima seduta della sezione morava è indetta per lunedì.

Per l'autonomia del Trentino.

TRENTO 6 (N). Oggi ebbe luogo qui una conferenza tra il deputato tirolese dott. Kathrein ed i deputati nostri che l'anno scorso avevano preso parte, ad Innsbruck, alle trattative nella questione dell'autonomia. Nell'odierna conferenza vi fu un semplice scambio d'idee, senza impegnativa per l' avvenire; si stabilirono inoltre le modalità per la ripresa delle trattative abortite l'anno scorso. Il dott. Kathrein dimostrò le stesse disposizioni conciliante come in passato.

ALLA CAMERA ITALIANA.

ROMA 6 (N). Quando si apre la seduta alla Camera, si trovano nell' aula solo tre deputati. Siede al banco dei ministri l'on. Lacava, completamente ristabilito. A poco a poco l'aula si popola. La discussione del Bilancio dei lavori pubblici viene tutta occupata dai discorsi dei deputati calabresi e siciliani che domandano un migliore servizio ferroviario.

L'on. Nicolò Fulci fa un paragone fra il servizio ferroviario nord Roma e sud Roma, dicendo essere doloroso il vedere nella stessa nazione una differenza anche nella velocità dei treni. (?)

Vi fu, in fine di seduta, un piccolo incidente fra l' on. Poli ed il ministro Lacava. Questi respinse sdegnosamente l' accusa che il ministero dei lavori pubblici fosse un dicastero elettore.

L'on. Poli replicò, dimostrando d' aver detto che il bilancio dei lavori pubblici è per sua natura tale da prestarsi alle raccomandazioni elettorali. Con ciò non intese di alludere al ministro (rumori).

LA QUESTIONE della Scuola veterinaria di Napoli al Senato.

Vivaci incidenti fra Baccelli e Cardarelli.

ROMA 6 (N). Oggi al Senato si è svolta l'interpellanza Cardarelli sulla questione della Scuola veterinaria di Napoli, e sugli atti del ministro Baccelli il quale avrebbe leso la legge.

Baccelli dice che, malgrado sia indisposto, è venuto in Senato a rispondere, perchè un ministro davanti al dovere deve mettere la salute in seconda linea. Afferma che nessuno dei suoi atti esorbitò dalla legge, ed esclama: Non soltanto il senatore Cardarelli personifica la gloriosa università di Roma...

D'Ancona: (interrompendo).: Ci sottoscriviamo anche noi.

Baccelli: Mi piace il duetto (ilarità). Continua dicendo che punì il direttore della Scuola veterinaria di Napoli perchè si ribellò agli ordini del ministro.

Cardarelli: Fece bene.

Baccelli: Fece male.

Cardarelli: Non fu il direttore che offese la disciplina, ma il ministro che offese la legge (rumori). Cardarelli accenna al caso Squitti, sollevando generali proteste. Ma continua: Il ministro deve giustificare il suo operato. Egli, essendosi elevate delle proteste contro il suo atto, lo giustificò dicendo di aver creduto di fare così per motivi politici.

Baccelli: La prego di portare i documenti al Senato.

Cardarelli: Li porterò e credo che il ministro Baccelli non abbia reso un buon servizio a Pelloux. Poi, ritornando all'incidente della Scuola veterinaria di Napoli, dice che l'opera del ministro venne approvata dalla Camera dei deputati, perchè questa fu male informata. In quella occasione fu fatta l'apoteosi dell'ignoranza, la violazione della legge offendendo il prestigio del ministro.

Bacelli: Ella offende invece il prestigio della Camera.

Cardarelli. L'offese lei con le informazioni inesatte. Attendo la risposta del ministro.

Baccelli. Risponderò, quantunque non mi senta bene, e sarò calmo. Ho la coscienza di aver fatto sempre il mio dovere. Circa la questione della Scuola veterinaria, la Camera fu esattamente informata. Non mi pento di quello che ho fatto e che la Camera approvò con 107 voti. Chiede di poter continuare domani.

Il Senato accorda e si leva la seduta.

I GABINETTI EUROPEI IMPRESSIONATI DALLE NOTIZIE DALL' EGITTO.

Maneggi della Francia.

PARIGI 6 (B). IL *Matin* afferma che le notizie recenti dal Cairo hanno attirato l'attenzione dei Gabinetti europei. Il giornale parigino tenta di dimostrare che starebbe nell'interesse della Germania di unirsi alla Francia.

(Le notizie dal Cairo, cui si allude nel telegramma, come il lettore ricorderà, segnalavano un vivo fermento, specialmente fra le truppe egiziane, ostili all'Inghilterra. Gli ufficiali indigeni, secondo quelle notizie, si sarebbero lagnati del modo in cui sono trattati dalle autorità inglesi ed avrebbero chiesto parità di trattamento agli ufficiali inglesi. I reggimenti sudanesi poi avrebbero protestato contro il fatto che per i territori del Sudan di recente conquistati è stato nominato soltanto un governatore inglese. Essi dicono: Noi abbiamo conquistato il Sudan col nostro sangue per l' Egitto non per l'Inghilterra; quindi, a fianco del governatore inglese vogliamo anche un governatore egiziano. Questo fermento aveva talmente inquietato l'Inghilterra che ad alcuni reggimenti egiziani si sono tolte le cartucce. Naturalmente questa misura, rivelante la diffidenza dell'Inghilterra non ha fatto che accrescere i malumori.

A queste pericolose effervescenze fra le truppe indigene si è aggiunto giorni fa il noto conflitto in seno al ministero egiziano per l'istruzione pubblica fra il ministro egiziano ed il segretario di Stato inglese; quest'ultimo in seguito ad un voto di biasimo datogli dal Consiglio dei ministri si è dimesso. *N. d. R.*).

BRUSSELLES 6 (N). Il Governo francese avrebbe ricevuto una notizia confermante le voci sparsesi alcuni giorni addietro che il Governo inglese avrebbe l' intenzione d' inviare truppe egiziane nell'Africa meridionale.

Si dice che avverandosi la notizia, la Francia presenterà all'Inghilterra un'energica protesta.

COLONIA 6 (N). La *Kölnische Zeitung*, commentando i tentativi della stampa francese di rimettere a galla la questione egiziana e di addossare alla Germania la parte principale nell' azione contro l' Inghilterra, scrive: Negli ultimi giorni i francesi non risparmiarono nè cortesie verso la Germania nè insinuazioni contro l' Inghilterra per indurre la prima a togliere dal fuoco le castagne a tutto vantaggio della Francia e della Russia. Noi crediamo però che entrambe queste potenze sieno abbastanza forti per saper salvaguardare da sè i loro interessi, tanto più ch' esse sanno d' essere spalleggiate dalla Germania.

ESORTAZIONI AI FRANCESI.

Un discorso di Fallières.

PARIGI 6 (N). *Senato.* Fallières, occupando il seggio presidenziale, dopo la sua rielezione, pronuncia un discorso in cui dice, fra altro, che il Senato dovrà essere anche in avvenire come lo fu sempre in passato, rigorosamente spassionato nelle sue discussioni. Le recenti elezioni senatoriali furono una novella affermazione del profondo affetto dei francesi per la repubblica; contro quell'affetto naufragheranno tutti i tentativi di abbattere le istituzioni repubblicane sia mediante il colpo di stato, sia mediante i plebisciti artifiziosi. Infine il presidente esortò la Francia a non offrire mai più all'estero lo spettacolo triste di feroci lotte intestine, ammonì i francesi a confidare nei destini della patria ed a rispettare l'esercito, sicuro presidio della repubblica.

GLI UFFICIALI ARGENTINI A VENEZIA.

Lo spettacolo di gala alla Fenice.

VENEZIA 6 (N). Stasera, al teatro della Fenice, la serata di gala in onore degli ufficiali della nave argentina *Sarmiento* è riuscita splendidamente. Il teatro era rigurgitante, nei palchi numerosissime signore in *toilettes* elegantissime; assistevano le rappresentanze del comune, della provincia e tutta l' ufficialità. Lo spettacolo incominciò con l'inno argentino eseguito a piena orchestra, tra fragorosi applausi; e quando la banda dei marinai della *Sarmiento* intuonò la marcia reale, l'entusiasmo raggiunse il colmo. Tutte le signore in piedi acclamavano, sventolando i fazzoletti.

Dopo il secondo atto dell'*Iris* si dovette replicare l'inno e la marcia. L'*Iris* ebbe rinnovato il successo della prima sera; vennero bissati l'inno al sole e l'aria della piovra. Il comandante Betbeder offrì alla signorina Labia, l'eccellente interprete dell'opera del Mascagni, una *corbeille* di fiori dov'erano intrecciati i nastri a colori italiani ed argentini.

Nelle sale del teatro ebbe quindi luogo uno splendido ricevimento offerto dal municipio.

L'ERITREA.

ROMA 6 (N). La relazione del bilancio degli esteri all'ufficio centrale del Senato, dice che, in presenza degli avvenimenti che si svolgono nel Sud Africa, sarebbe intempestivo prendere delle deliberazioni definitive circa l'Eritrea.

Gli scioperi dei minatori.

PRAGA 6 (B). La situazione nei territori boemi dello sciopero è in generale invariata. Nel bacino di Brüx furono estratti 158 vagoni di carbone.

PILSEN 6 (B). Ieri da 3 pozzi si estrassero 51 vagoni di carbone.

DUX 6 (B). Di 107 pozzi maggiori nel bacino carbonifero di Aussig-Komotau, oggi sono in esercizio 30. Fra ieri ed oggi furono estratti 465 vagoni di carbone.

FALKENAU 6 (B). Il numero dei vagoni di carbone estratto giornalmente è di 125. In questo distretto, su 7269 operai scioperarono 3674.

La maggior parte dei minatori scioperanti, a norma del vigente regolamento di servizio è da considerarsi licenziata.

NUERSCHAN 6 (B). Situazione invariata. Di 6682 minatori lavorano soltanto 1228. Nessun disordine.

TEPLITZ-SCHLAN 6 (N). La situazione stamane era invariata.

AUSSIG 6 (N). Da 6 pozzi furono estratti oggi 60 vagoni di carbone. Il numero dei minatori presentatisi al lavoro per il turno della notte non è aumentato.

BRUEX 6 (N). Di 1248 minatori del turno della notte di 16 pozzi si sono presentati stasera al lavoro 858. Oggi furono estratti in questo bacino 230 vagoni di carbone. Dappertutto regna l'ordine.

Stasera fu sciolta a Maltheuern un'adunanza pubblica, alla quale i minatori erano intervenuti in grandissimo numero.

VIENNA 6 (B). Notizie da Carlsbad, Falkenau, Ostrau-Karwin, Brüx, Rokitzan e Kladno annunciano che lo sciopero è in generale stazionario. Soltanto in singoli pozzi si può constatare un lieve miglioramento. L'ordine pubblico non fu turbato in nessun luogo.

VIENNA 6 (B). Si annuncia da Troppavia, Pilsen, Schlan e Teplitz che lo sciopero perdura nella stessa estensione dei giorni scorsi.

BUDAPEST 6 (U. B). Si conferma la notizia che nelle ferriere della Società delle ferrovie dello Stato ungherese a Resicza è scoppiato uno sciopero. 700 operai della fabbrica di macchine hanno incominciato lo sciopero.

In conseguenza dei prezzi bassi ai quali s'erano dovute accettare commissioni per l' Italia, la Rumenia e la Spagna, le mercedi per il lavoro a cottimo sono state ridotte del 10 p. c. Gli operai addetti alla *Buttelhütte*, circa un migliaio, si sono pure messi in isciopero, dichiarandosi solidali con gli altri scioperanti.

Nel territorio dello sciopero regna tranquillità perfetta. I minatori di carbone continuano a lavorare.

BUDAPEST 6 (U. B). Il numero degli operai scioperanti nelle ferriere di Resicza è salito durante la mattina a 1800. I minatori continuano a lavorare tranquillamente.

Si crede che verso la fine della settimana corrente si riuscirà ad addivenire ad un accordo.

BUDAPEST 6 (U. B). Si telegrafa da Lugos che lo sciopero degli operai metallurgici a Resicza va assumendo dimensioni sempre maggiori. Si prevede imminente l'adesione di altri 6000 operai allo sciopero.

I capi degli scioperanti dichiarano che, se prima della fin della settimana le domande degli operai non saranno state accolte, si associeranno agli scioperanti anche 4000 minatori. L' ordine non è stato turbato.

LA CARESTIA DI CARBONE.

BERLINO 6 (N). Nell' odierna seduta della Camera dei deputati parecchi oratori del partito conservativo toccarono la questione della carestia del carbone che, a quanto sembra, va facendosi generale. Un oratore rilevò che la carestia di carbone è già così sensibile che agli espositori, che prenderanno parte alla mostra mondiale di Parigi, sarebbe stato comunicato che

---

CUORE DI MADRE

4

I bambini avevano finito per accorgersi di questa persistenza; l'istinto è potente in tutti i piccini; essi avevano paura di Renaudière e si stringevano alla madre quando lo distinguevano da lontano.

Non lo conoscevano, ma per indicarlo avevano sempre la stessa esclamazione:

— Mamma, sai, è l'uomo che ti guarda. Un giorno davanti al conte lo nominarono così.

Fernanda che passeggiava nel parco di Bergereaux appoggiata al braccio di suo marito, tremò, e Villadon:

— Che intendono dire i bambini, mia cara?

— L'ignoro.

— Parlano di Renaudière. Quest'uomo ti avrebbe forse mancato di rispetto? Non me lo nascondere, te ne prego, sono tuo marito e il tuo protettore. Insultarti significa insultarmi.

Ella di nuovo non osò dir nulla. Temeva una questione. Urbano non insistè. Si contentò di dire:

— Renaudière mi odia.

— Perchè?

— Una quistione antica... una sciocchezza di giova[illegible] Sarebbe possibile che odiasse anche te... ci baderò... non mi fare ignorar nulla... Me lo prometti Fernanda?

— Sì, disse ella a bassa voce.

II.

La figlia del custode.

Quella quistione rimontava a una diecina d'anni, cinque o sei prima che Villadon si fosse maritato.

Egli aveva comprato da poco Bergereaux.

La prima cateratta del canale della Sologna che ha la sua derivazione nel magnifico stagno del Puys presso Cerdon, era custodita da un vecchio brav'uomo chiamato Catusse, vedovo da molto tempo e padre di una figlia, per la quale sarebbe abbisognata la sorveglianza serena di una madre intelligente. Troppo occupato alla cateratta di Tournefeuille, il vecchio Catusse non si accorgeva che Maria diveniva civetta e pigra, e sul pendio della civetteria e della pigrizia una giovane contadina scivola presto sino alla cattiva condotta ed all'oblio di ogni riserbo.

Maria Catusse doveva essere del resto circondata da molte tentazioni, poichè era di una superba e trionfante bellezza, elegante malgrado la sua nascita, delicata malgrado i lavori di massaia. La cateratta di Tournefeuille era isolata, lontana dal villaggio; e la solitudine parla male alle orecchie delle belle ragazze; le costringe a sognare e mette inquietudine nella loro anima.

Il primo amante di Maria Catusse fu Renaudière che aveva finito appena il suo corso di medicina a Parigi e ritornava a passare le sue vacanze a Cerdon dove era la sua famiglia.

Renaudière l'amò davvero con l'impeto selvaggio del suo carattere focoso. L'amò fino al giorno in cui ebbe la prova che Maria era stanca di lui e si dava ad un altro amore, che lusingava le sue ambizioni e il suo orgoglio.

Cacciando un giorno dalla parte di Tournefuille, la cui cateratta era sulla sua proprietà, Villadon avea rivolto alla bella ragazza qualche parola galante.

Fu un alimento alla immaginazione di Maria Catusse. Ella si credette amata. Vi è sempre un lato di follia in queste teste squilibrate. Ella conosceva bene tutta la potenza che le dava la sua bellezza, era un'arma naturale di cui poteva servirsi. Non aveva molta intelligenza ma una testardaggine che somigliava ad energia. Si vide contessa di Villadon.

L'abbandono di Maria sorprese Renaudière non al declinare della sua passione, ma al contrario in tutta la violenza del suo amore.

Seppe presto chi era il suo rivale, e un giorno che Villadon, inseguendo un capriolo traversava i grandi boschi di Bergereaux, si trovò faccia a faccia con il giovane in una scorciatoia.

Egli lo conosceva di vista, lo salutò e cercò di passare.

Renaudière si precipitò alla testa del suo cavallo.

— Che? disse il conte. Che cosa c'è?

— C'è che io vi odio - rispose il medico.

— Ah! diavolo! e perchè se non vi dispiace?

— Perchè io amo Maria... e Maria è la vostra amante.

— Non prendete le cose così tragicamente, signor Renaudière, io son pronto a restituirvela se ci tenete tanto.

Villadon sorrideva.

Renaudière teneva il cavallo per il morso. La sua figura sconvolta, i suoi occhi infiammati tradivano così chiaramente la sofferenza, che il conte riprese la sua serietà. Il cuore di quell'uomo era torturato. Per quanto indegna fosse la causa di quella tortura, non meritava meno pietà. In amore la degradazione non ragiona.

— Vile!

— Signore, siete pazzo! disse Villadon, livido, stringendo nervosamente la frusta.

— Vile! ripetè il dottore con una rabbia in cui si vedeva una specie di soddisfazione... Vi dico che siete un vi...

Questa volta non finì.

Il conte si era alzato sulla sella e la sua frusta aveva segnato un solco sanguinante sul volto di Renaudière.

Il dottore gettò un grido terribile e indietreggiò.

Gli occhi parea gli uscissero dalla testa. Le labbra aperte scoprivano largamente i denti forti e bianchi e rauchi sospiri di bestia furiosa gli sollevavano il petto. Avea lasciato la briglia del cavallo e si torceva le mani con rabbia. Un taglio sanguinante che, cominciando dal naso, traversava la guancia sinistra e gli giungeva all' orecchio, accresceva ancora la durezza della sua fisonomia e gli dava un aspetto feroce.

Villadon contemplò un momento quell' uomo di cui si era fatto un nemico mortale.

Tutto in Renaudière denotava una energia intensa. Certo non era un uomo comune. Villadon, comprese, per un presentimento che gli strinse il cuore, che Renaudière avrebbe rappresentato una parte funesta nella sua vita? Rimpianse di aver castigato così duramente l' offesa che gli era stata fatta?... Un' offesa grave veramente...

— Forse!

Renaudière era sensibile perchè amava. Egli era anche infelice.

Un po' di pentimento penetrava nel cuore di Villadon.

Egli saltò da cavallo e in un eccesso di franchezza, che provava la sua rettitudine e tutta la nobiltà dell'animo suo, avanzandosi verso il dottore:

— Signore, il primo insulto veniva da voi... pur nondimeno son io che vi domando perdono.

(Continua)

essi stessi dovranno trasportare dalla Germania a Parigi il carbone, se vorranno far funzionare le macchine che intendono esporre. Un rappresentante del Governo smentì quest'asserzione, affermando che la carestia di carbone viene di molto esagerata. Dai rapporti del commissario governativo all'esposizione di Parigi, risulta essere affatto infondata la voce che per il funzionamento delle macchine esposte alla mostra mondiale dovranno venir presi i provvedimenti straordinari accennati dall'oratore. Nello stesso senso parlò pure il ministro del commercio Brefeld, il quale rispondendo ad un'analoga interrogazione, dichiarò che l'esportazione di carbone dalle miniere dello Stato della Prussia in Austria non è rilevante. Per quello che riguarda le miniere di proprietà privata il Governo non può vietare l'esportazione di carbone all'estero.

Il delitto d'un principe pazzo.

VIENNA 6 (N). Il giovane principe greco Kolokotroni, il quale un anno addietro aveva ucciso sul Kahlenberg con un colpo di rivoltella una ragazza e che in seguito era stato sottoposto all'osservazione psichiatrica, venne ora dai medici dichiarato debole di mente. Sulla base di questo parere medico, l'autorità sospese la procedura penale contro il giovane principe che verrà per ora accolto in un manicomio a Vienna. In seguito egli verrà trasportato in Grecia per essere ricoverato colà in una casa di salute. Il giovane è figlio di un principe greco, ora morto, che si era ammogliato con una viennese, la quale dopo la morte del principe passò a seconde nozze

---

Il preteso colpo di stato a Pechino. BERLINO 6 (N). Uomini politici bene informati delle cose dell'Impero Celeste ritengono la questione cinese ormai risolta. Le informazioni arrivate recentemente da Pechino fanno apparire il preteso colpo di Stato come un intrigo di famiglia e di *harem*. Sembra che l'imperatore non sia stato detronizzato e che il tanto commentato colpo di Stato si riduca semplicemente alla nomina di un successore al trono. In questi circoli politici si osserva giustamente che, vista l'impotenza degli imperatori cinesi, i quali non hanno alcuna influenza sugli affari di Stato, è del tutto indifferente chi sieda sul trono cinese.

Uno sviluppo dell'Ufficio ministeriale della stampa. VIENNA 6 (B). La *Wiener Abendpost* reca: L'ufficio della stampa, annesso alla presidenza del Consiglio dei ministri, sarà ora messo in grado di fornire informazioni accurate in questioni di politica interna nonchè in vertenze concernenti l'amministrazione dello Stato. Questa innovazione fu ispirata dall'idea di comunicare direttamente ai giornali, senza riguardo al loro colore politico e senza mirare con ciò ad influenzare le loro proprie opinioni indipendenti, ragguagli ufficiali relativamente a tutte le questioni di interesse pubblico, per le quali simili informazioni sieno possibili. La direzione dell'ufficio venne affidata provvisoriamente al segretario ministeriale dott. Enrico de Forstner.

(Si ha il diritto di accogliere con un certo scetticismo l'esplicazione di questo progetto governativo. Anche senza farlo di proposito, è naturale che un ufficio governativo, diretto da un segretario ministeriale, tenderà in ogni occasione - o almeno in ogni occasione importante - a far passare, per il canale dell'informazione, la corrente delle idee governative. Le informazioni dell'Ufficio della stampa saranno quindi accolte dalla stampa indipendente con beneficio d'inventario. *N. d. R.*)

Le dicerie sul viaggio di Monson. PARIGI 6 (B). Un diplomatico dell'ambasciata inglese, intervistato da un redattore del *Gaulois*, dichiarò che, quantunque il contegno della stampa francese di fronte all'Inghilterra abbia contribuito in parte a determinare la partenza dell'ambasciatore Monson da Parigi, questo incidente non sarà che una piccola nube passeggera, la quale si dileguerà facilmente.

Il diplomatico inglese affermò che Monson non è stato richiamato e la sua assenza da Parigi sarà di breve durata.

PARIGI 6 (N) L'ambasciata inglese smentisce assolutamente la voce raccolta da qualche giornale sul viaggio dell'ambasciatore Monson a Roma. Monson si è recato a Nizza, donde andrà a S. Remo per alcune settimane, come fece l'anno scorso.

L'«Echo de Paris» aveva annunziato che sir Edmund Monson, ambasciatore inglese a Parigi, era partito improvvisamente per Roma, via Nizza-San Remo, per appoggiare le pratiche di lord Currie, ambasciatore presso il Quirinale, nelle trattative per l'invio delle truppe italiane in Egitto. (*N. d. R.*)

La partenza dell'on. Martini. - Le miniere dell'Eritrea. ROMA 6 (N). L'on. Martini, governatore dell'Eritrea, è partito per Napoli, dove s'imbarcherà diretto a Massaua. Erano a salutarlo alla stazione Mercatelli e molti altri amici.

Il lotto delle miniere dell'Eritrea è stato accordato all'ingegnere Nathan, rappresentante un gruppo di capitalisti inglesi.

La Turchia promette alla Francia una soddisfazione. COSTANTINOPOLI 6 (B). In seguito alle rimostranze dell'ambasciata francese, la Porta promise di punire quegli agenti di polizia che nel porto di Costantinopoli operarono una perquisizione a bordo di un rimorchiatore francese.

L'ambasciata francese attende ora che la Porta mantenga la sua promessa.

Il Senato americano ratifica le convenzioni dell'Aja. WASHINGTON 6 (B). Il Senato ratificò le convenzioni della conferenza all'Aja.

I socialisti tedeschi contro l'aumento della flotta. BERLINO 6 (N). Il partito socialista ha indetto per domani sera 19 adunanze pubbliche, nelle quali si voterà un ordine del giorno contro il disegno di legge riflettente l'aumento della flotta tedesca.

Il principe Enrico di Prussia. VIENNA 6 (B). Il principe Enrico di Prussia, che giungerà qui l'11 corr., sarà ricevuto alla stazione della Meridionale dall'imperatore e dagli arciduchi. Il 12 egli proseguirà il viaggio per Berlino.

L'arciduchessa Stefania ammalata. VIENNA 6 (N). L'arciduchessa Stefania è da tre giorni ammalata di leggera infiammazione polmonare e deve rimanere a letto. Perciò l'arciduchessa non potè intervenire oggi al ballo di Corte.

Camera ungherese. BUDAPEST 6 (B). La Camera dei deputati continuò la discussione del bilancio. Il deputato Bonyovszky attaccò il ministero e dichiarò di votare contro il bilancio. Orlando Hegedüs, figlio del ministro del commercio, parlò in favore del bilancio, biasimando però il burocratismo fossilizzato che fa naufragare tutti i tentativi di utili riforme.

Szell in udienza. VIENNA 6 (N). Il presidente dei ministri de Szell fu ricevuto nel pomeriggio in udienza dall'imperatore.

I pellegrini francesi e le precauzioni contro il vaiuolo. ROMA 6 (N). Circa l'incidente dei pellegrini francesi fermati alla frontiera italiana (vedi *Piccolo* di ieri), il ministero dell'interno comunica che in vista dei casi di vaiuolo verificatisi in alcune provincie dell'Italia, vennero emanati speciali provvedimenti riguardo le carovane provenienti da Marsiglia, dove il vaiuolo presentasi ancora in forma epidemica. I provvedimenti consistono nella vaccinazione di quelle sole persone che non presentino segni di recente innesto.

A Ventimiglia eransi disposte le cose in modo che in un'ora, al massimo in un'ora e mezza, tutte le misure prescritte pei pellegrini sarebbero state compiute, ed essi avrebbero potuto proseguire il viaggio senza risentire subito alcun disturbo per la vaccinazione subita. Per i viaggiatori ordinari nessuna disposizione restrittiva venne emanata.

Le squadre estere in Francia ROMA 6 (N). La *Corrispondenza politica* assicura che nessun accordo è stato preso finora fra i ministri di marina esteri circa l'invio delle rispettive squadre nei porti francesi in occasione dell'Esposizione.

Due senatori ammalati gravemente. ROMA 6 (N). Trovasi ammalato di polmonite il senatore Spavieri, vecchio patriotta, reduce di Calatafimi. Il suo caso è disperato. E' pure ammalato il senatore Beltrami, presidente dell'Accademia dei Lincei.

La nuova aula del Parlamento italiano. ROMA 6 (N). Entro il corrente mese verrà presentato alla Camera dei deputati il progetto definitivo per l'aula. La spesa è preventivata in due milioni e mezzo di lire.

Congresso meteorologico. PIETROBURGO 6 (B). Ieri, con l'intervento del granduca Alexandrovich, si è inaugurato il congresso dei meteorologi.

Condanna a morte BRUNA 6 (N). Un giovanotto di nome Francesco Gottwaldt, figlio di un ricco possidente, è stato condannato oggi a morte. Il Gottwaldt aveva contratto con la serva di suo padre Anna Kratkowil, che era sordo-muta, una relazione intima che non era rimasta senza conseguenze. Per liberarsi della ragazza sedotta il Gottwaldt la annegò. Il delitto fu però scoperto, e l'assassino arrestato.

Riduzione di sconto. AMSTERDAM 6 (B). La Banca dei Paesi Bassi ha ridotto lo sconto dal 4 al $3\frac{1}{2}\%$

Il dividendo della Banca a. u. VIENNA 6 (B). Ad ogni azione della Banca austro-ungarica compete per il II.o semestre 1899 un dividendo di 72 corone, il quale dal 6 corr. in poi verrà pagato presso gli istituti principali di Vienna e Budapest e presso tutte le filiali della Banca.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

A proposito di scuole. - Una decisione del Tribunale amministrativo. Di questi giorni il Supremo Tribunale amministrativo ha emesso una decisione in materia scolastica su una questione che ci sembra interessante riassumere.

Fra la città di Friedau, nella Stiria superiore, di popolazione prevalentemente tedesca e i vicini comuni sloveni di Hardegg, Puschendorf e Littenberg durava da anni un'aspra contesa passata per tutte le trafile dei vari dicasteri amministrativi. Nell'unica scuola popolare dello Stato che si trova a Friedau la lingua d'insegnamento è slovena nelle prime tre classi, mista nella quarta. Tale promiscuità è tuttavia fondata in legge perchè la città e i tre comuni formavano fin'ora parte di un solo distretto scolastico, nel quale gli sloveni venivano ad avere la prevalenza. La scuola così ibridamente costituita non poteva essere, però, che un semenzaio di rancori e di passioni politiche; il Consiglio comunale di Friedau ricorse, quindi, a tutte le istanze per ottenere la suddivisione del distretto scolastico e la conseguente erezione di una scuola di due classi tedesca esclusivamente per la città.

Ora nella pertrattazione innanzi al Tribunale amministrativo fu data piena ragione, oltrechè nella decisione anche nelle motivazioni e conclusioni dello stesso rappresentante del Governo, alla città, essendosi riconosciuto che il soffocamento della città da parte dei comuni del distretto, di nazionalità diversa, se rispecchiata nella scuola, non poteva che pregiudicare l'istruzione. Perciò il Tribunale supremo decretò che la città di Friedau debba essere riguardata come un distretto scolastico indipendente con una scuola propria tedesca.

In tal modo il Governo e il supremo Tribunale amministrativo accentuarono che l'amministrazione scolastica deve tenersi rigorosamente lontana da ogni agitazione nazionale e, quel che più importa, riconobbero che un'irrazionale o ingiusta composizione di distretti non è cosa immutabile; ma anzi possa e debba venir modificata quando altrimenti un centro nazionale importante ne sarebbe soprafatto. Viene spontanea la riflessione che se tali principii avessero presieduto sin'ora all'amministrazione dello Stato, in tutti i campi, nella nostra Regione si sarebbero risparmiate all'elemento italiano non poche ferite e amarezze. Pirano, italiana, ad esempio, non avrebbe la tabella bilingue - omaggio ai comuni slavi inclusi nel distretto giudiziario; e Pisino, italiana, non avrebbe nè amministrazione comunale nè ginnasi croati - concessioni ai comuni slavi che non si vogliono, a nessun patto - a malgrado delle ripetute e fondate richieste - distaccare dalla città.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Menasse Gentilli, dal signor Teodoro Mayer c. 20, dai sig.i Vittorio Grego e consorte, c. 20.

Per onorare la memoria del compianto patrizio triestino Pietro de Burlo, dal sig. P. Grazius, c. 1.

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Krammer, dal dott. Ottocaro Benvenuti e sorella Ortensia, c. 10.

Per onorare la memoria del compianto prof. Giovanni Riosa, capodistriano, dal sig. Francesco Timeus, c. 10.

Per onorare la memoria della compianta signora Rosa Haslinger ved. Danneker, dai signori Emilia ed Ernesto dott. Spadoni, c. 40.

Per non aver potuto intervenire al ballo della *Lega Nazionale*, dall'amico Francesco, c. 3.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Lussingrande ci pervennero:

Dalla famiglia G. E. Scarpa, per onorare la memoria della compianta sig.a C. Bambosek, c. 5.

— Alla Direzione centrale, sezione adriatica, pervennero; dalla famiglia Franco di Buie, c. 10 per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Crevato; dal sig. Giovanni Cesca, c. 2; c. 8.70, raccolte a Lussinpiccolo durante le nozze Cesarini-Barulich, festeggiando gli sposi e i cari compari Capotti e Frane.

— Vennero elargite a favore del gruppo di Buie, dal sig. Giuseppe Laurencich, per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Crevato, c. 10.

— Ieri fu registrata un'elargizione di cor. 8.78 per festeggiare il primo lustro delle nozze Sossich-Ghezzo; il primo di questi due nomi è errato: doveva dirsi nozze *Rossit*-Ghezzo.

Il gettito dell'imposta sulla rendita personale. L'imposta sul reddito personale ha avuto nel 1899 un gettito maggiore che nel 1898. La contingentazione per il 1899 importava 23.174.427 fiorini, cifra che superava di f. 846.710 la contingentazione dell'anno precedente. Ma di molto maggiore è la differenza fra le somme incassate nei due anni: nel 1899 si sono, cioè, incassati 3.800.000 fiorini più che nel 1898. L'aumento si deve in massima parte all'incasso di arretrati.

Dal frutto dell'imposta personale si faranno probabilmente - secondo informazioni della *N. F. Presse* - i seguenti abbuoni: del 15% sull'imposta fondiaria, del $12\frac{1}{2}\%$ sull'imposta casatico, del 25% sulla somma totale dell'imposta industriale. Se poi, nel 1900, il gettito dell'imposta personale segnalasse un progressivo aumento, come nel 1899, si farebbe tornare al 10% l'imposta delle compagnie per azioni, imposta che con la riforma tributaria fu portata dal 10 al $10\frac{1}{2}\%$. Quel che sopravanzasse, dopo fatta questa riduzione, si ripartirebbe fra lo Stato e le province.

Il veglione della Beneficenza Italiana. Sappiamo che i palchetti per il grande veglione di domani sera sono tutti venduti. I signori che li hanno prenotati sono pregati di ritirarne i biglietti al camerino del teatro non più tardi di *oggi alle 2* pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalla sig.ra Elvira ved. Greiff, onde onorare la memoria del suo defunto zio, sig. Francesco cav. de Finetti, da devolvere ad uno studente povero e meritevole del Ginnasio comunale di Trieste, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Krammer, dai sig.i Arrigo Iona e consorte cor. 10 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dal signor Guido Grimani cor. 5 al fondo „Artisti poveri" del Circolo Artistico.

onorare la memoria del sig. Antonio Krammer, cor. 5.

Per onorare la memoria del compianto sig. Menasse Gentilli, ci sono pervenute: a favore della Fraternita israelitica di misericordia, dal nipote sig. Gius. Gentilli cor. 20; a favore dell'Infermeria Treves, dal sig. Menotti Morpurgo, cor. 20; a favore della Beneficenza italiana, dai sig.i Giustino e Mario Iona, cor. 15.

Dalla famiglia Krammer, per onorare la memoria del defunto suo capo, cor. 50 a favore della Scuola dei sordomuti.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero, per onorare la memoria del sig. Menasse Gentilli, dai nipoti Adolfo e Paola Zerkovitz cor. 40.

— Alla Poliambulanza, a mezzo del dott. D'Osmo, sono pervenute:

Dal sig. L. T., per una prestazione medica, cor. 20.

Dalla signora Antonietta ved. de Moraitini, per prestazioni mediche, cor. 25.

— Alla pia Casa dei poveri pervennero dal signor Girolamo Scantimburgo cor. 80 per sussidiare quattro povere famiglie, due delle quali di cittadini italiani qui residenti e due di pertinenti al nostro Comune.

— Il sig. Marco Stuparich, per onorare la memoria della propria suocera Caterina ved. Bamboschek, ha rimesso cor. 100 al Fondo intangibile della Pia Casa dei poveri.

— Alla Croce Bianca la sig.a baronessa Nina de Morpurgo ha elargito cor. 100 in occasione del veglione sociale.

— Al civico Nosocomio la sig.a Sofia de Wrany donò due nuovi materassi ad acqua ed una nuova poltrona-letto ruotabile ad uso degli ammalati.

— Per onorare la memoria della compianta sig.a Pia Tedeschi, i colleghi del marito elargirono cor. 46 a favore della Società di Previdenza tra gli impiegati della locale Filiale dello Stabilimento di Credito.

— Il Corpo degli impiegati di questa Filiale della Banca Union elargì cor. 50 al Fondo beneficenza istituito dai medesimi, per onorare la memoria della madre del loro collega Michele Cossutta.

La Società d'abbellimento tenne ierlaltro, sotto la presidenza del cav. F. Artelli, il suo XVI congresso. Dal rapporto sull'attività sociale letto dal segretario, ing. R. Sagors si rileva che parecchi furono i lavori intrapresi e condotti a termine dalla Società stessa oppure eseguiti dal Comune per sua iniziativa ed in parte anche col suo concorso materiale. Vanno rilevati fra i primi il filare d'alberi e la siepe di sempreverdi piantati lungo la via di Miramar - fra la villa Genel ed il cavalcavia della ferrovia Meridionale - e l'imboschimento di un terreno incolto a S. Luigi, fra i secondi l'allontanamento dei pali telegrafici, che formavano una vera bruttura, sul tronco di strada sopraccennato e la loro sostituzione con stanti in ferro, fissati sul muro di sostegno della suddetta ferrovia, nonchè la riduzione a piantagioni di quel triangolo di terra, che dopo il cavalcavia costeggia il muro di sostegno della ferrovia meridionale e che antecedentemente serviva quale luogo di deposito del fango stradale.

Si ottenne poi dal Comune di far eseguire i lavori di rinforzo e di riparazione al chiosco, eretto a suo tempo dalla Società sulla terrazza del passeggio di S. Andrea, il quale, in seguito a scoscendimenti del terreno sottostante, minacciava rovina.

La relazione cita poi parecchie cose di non lieve importanza che il Comitato ha presentemente allo studio, fra le quali: la costruzione di uno scalone monumentale sulla Riva del Mandracchio ed in asse di piazza Grande, l'erezione di un chiosco meteorologico da piantarsi in un pubblico passeggio o giardino, l'imboschimento della cosidetta Montuzza nei pressi della chiesa dei Cappuccini e la correzione della strada che dall'ippodromo conduce a Cattinara, nonchè l'imboschimento di un tratto di terreno in quella località. Il rapporto accenna anche alla ferma volontà del Comitato di fare il possibile per alzare il prestigio del sodalizio e per estendere la sua proficua attività ed accerta che si stanno ora studiando i mezzi e la maniera per riuscire in questo intento.

Viene quindi presentato il bilancio della gestione, che riesce approvato all'unanimità, e si passa all'elezione delle cariche sociali. I membri del Comitato uscenti per turno: sig.ri Giuseppe cav. Besso, Carlo Ganzoni, Cimone barone Ralli, Raimondo Tominz vengono rieletti per acclamazione e così pure i revisori: sig.ri Luigi cav. Bernetich de Tommasini e Pietro Sandrini.

Invenzioni, scoperte e curiosità scientifiche. *Un mezzo semplice e pratico per prevenire gli scontri ferroviari.* In vista del considerevole aumento nel numero dei treni sulle ferrovie italiane, la Società Adriatica ha incaricato un suo funzionario di studiare in Inghilterra le precauzioni in uso sulle linee ad un solo binario.

La linea viene divisa in tante sezioni. Ogni sezione ha un agente responsabile, il *pilota*, che deve personalmente scortare il treno. Il pilota è uno solo in servizio per ogni sezione, nessun treno può percorrere quel tratto di linea senza la sua presenza. Ora, siccome un sol uomo non può scortare che un solo treno è ovvio che nessun altro treno può percorrere quel tratto di linea.

Ma, per la necessità del servizio le sezioni devono essere molte, tanto più numerose quanto è importante il movimento su tutta la linea, quindi potrebbe occorrere un numero grande di agenti piloti.

Ma a questo fu subito trovato riparo, e si sostituì alla persona di scorta un simbolo. In Inghilterra è il *bastone pilota*, lo *staff*, che rappresenta una sezione. Ve ne ha uno per linea, e nessun treno può proseguire, se il simbolo non gli è stato trasmesso. Così quel semplice bastone, come una tessera, come una lettera di via, riassume una quantità di ordini, di precauzioni, e da solo basta ad assicurare che su quella sezione non possa circolare che un treno alla volta!

Facili norme regolano questo importantissimo servizio, e possono anche permettere che su di una medesima sezione corra anche più di un treno ma in un'unica direzione.

L'uso dello *staff* si è già diffuso anche in Russia.

La carta d'erbe. Dopo la carta di legno ecco la carta d'erba, preparata secondo un nuovo processo, semplice altrettanto che poco costoso, e che tende a prendere, a quanto pare, un grande sviluppo in Inghilterra.

La manipolazione è su per giù quella che si usa per il legno: tutte le varietà di erbe più comuni possono servire a fabbricare carta, purchè siano tagliate prima della fioritura; e si ottiene una carta morbida e resistente, eccellente come carta da scrivere e da disegno.

Si calcola che un chilogramma d'erba secca dia un quarto del suo peso di carta e che un ettaro di terreno coltivato a prato possa fornirne in media 2500 chilogrammi.

Cure da prestarsi alle vittime di accidenti causati dall'elettricità. Togliamo dalla relazione annuale dell'Unione Elettrotecnica dell'Annover i seguenti consigli sulle prime cure da prodigarsi alle vittime degli accidenti, che possono verificarsi nelle officine elettriche.

Si allevia il dolore prodotto da una bruciatura che ha cagionato un semplice arrossamento di un punto dell'epidermide, col lavare la parte con acqua fredda o col mettervi su del ghiaccio; si applica poscia una compressa di cotone imbevuto di vaselina o simili.

Se si è formata una vescica, la si pungerà con un ago, previo riscaldamento di questo alla fiamma; indi la si comprimerà leggermente per farne uscire l'acqua, e poi si avvolgerà la parte scottata con quattro strati di garza all'iodoformio; sopra si disporrà del cotone e infine una fasciatura. Prima di applicare la garza, sarà bene lavare la ferita con una soluzione di sublimato all'1 per 1000. Se la bruciatura ha prodotto la carbonizzazione della carne e la formazione di croste, si farà uso egualmente di garza all'iodoformio e di cotone.

Nei casi gravi si dovrà liberare immediatamente il ferito dalla stretta delle vesti, aprendo le parti più aderenti di esse, poi lo si coricherà sul dorso e si avrà cura di assicurarsi che respira ancora. In tal caso, si solleva leggermente la testa, e si applicano sulla fronte delle compresse di acqua fredda o di ghiaccio; ove questa medicazione non dia alcun risultato, è raccomandabile una iniezione sotto-cutanea di olio canforato; dopo dieci minuti, se il medico, che si deve chiamare in ogni caso, non è ancora arrivato, si ripeterà l'iniezione.

Se la respirazione è affatto cessata, si colloca il paziente sul dorso, avendo cura di mettere sotto le sue spalle una specie di cuscino, fatto, per esempio, con l'involto delle sue vesti. Con questo cuscino si cerca di sostenere la colonna vertebrale, lasciando la testa libera e pendente leggermente all'indietro; ciò fatto, si praticherà la respirazione artificiale, che tutti conoscono, e circa la quale rammenteremo soltanto che si deve aver cura che la bocca del paziente rimanga bene aperta, ricorrendo, se del caso, a un pezzetto di legno introdotto fra i denti; se sono presenti più persone in grado di prestare aiuto, se ne metterà una a ciascun braccio, e si effettuerà, se possibile, anche la trazione della lingua. Ove il medico tardi a venire, si tenga presente che prima di rinunciare a ravvivare il paziente, si deve continuare la respirazione artificiale per due ore almeno.

La distruzione delle zanzare. Da quando si conosce la parte delle zanzare nella propagazione delle febbri palustri ci si preoccupa di distruggere questi insetti sia allo stato di larve, sia - cosa molto più difficile - allo stato adulto.

Il metodo che finora ha dato i migliori risultati consiste nel versare olio o petrolio sulla superficie delle acque contenenti le larve di zanzare. Questo metodo è molto usato in America e dà risultati eccellenti. Con 15 centimetri cubici di petrolio si uccidono in 24 ore tutte le larve che si trovano alla superficie di un metro quadrato d'acqua. Il tempo più propizio per queste operazioni è la primavera.

Un modello di refrattarietà ai microbi è certamente il coccodrillo che attualmente si trova - diremo così - in cura, all'istituto Pasteur di Parigi. L'hanno portato là dal Nilo, giovinetto ancora, per sottoporlo a delle esperienze batteriologiche.

La sua qualità più spiccata è l'appetito, giacchè finora non ha dato che degli esempi di voracità ammirevole. Tutte le culture di bacilli che gli furono inoculati finora non hanno dato risultato alcuno. *Oskar* - così si chiama il nobile animale - ha subito inoculazioni di colera, di peste, di tubercolosi - senza mai perdere il suo formidabile appetito.

Soltanto la difterite gli ha procurato un leggero mal di gola.

Il servizio del Lloyd per il Brasile. Il 15 corr. partirà per il Brasile il piroscafo lloydiano *Aglaia* il quale, come in seguito faranno pure tutti gli altri piroscafi lloydiani della linea per il Brasile, toccherà anche il porto di Tangeri. Ciascuno dei piroscafi della linea brasiliana prenderà a bordo merci con destinazione per Tangeri.

Esami. C'informano da Roma che l'egregio giovane concittadino, signor Silvio Cambiagio, è riuscito fra i tre primi classificati negli esami di concorso a tre posti d'applicato volontario nella carriera diplomatica.

La francatura delle lettere per l'estero. Nonostante la pubblicità data alle nuove tasse postali entrate in vigore col 1.o gennaio di quest'anno, venne osservato che molte lettere per l'estero sono ancora impostate con l'affrancatura di cent. 20 e vengono quindi gravate della multa prescritta a carico del destinatario. Perciò l'i. r. Direzione delle poste rende attento il pubblico che la tassa delle lettere dirette all'estero importa *cent. 25 per ogni 15 grammi.*

Un'eccezione ha luogo soltanto per la Germania, la Serbia ed il Montenegro, per i quali paesi valgono le seguenti tasse: Per la Germania 10 cent. per lettere non superanti i 15 grammi, 20 oltre i 15 fino ai 250 grammi; per la Serbia 15 cent. e per il Montenegro 10 cent. per ogni 15 grammi.

Un oggetto artistico. Il signor Giuseppe Ianesich ha esposto un trionfo in marmo e in argento, commessogli dagli agenti di una grande Casa commerciale dell'estero, per farne un presente ai loro principali. E' un lavoro veramente artistico, condotto con molto buon gusto. Su di uno stilobate in finissimo goccio orientale, che passa sopra un gradino di marmo verde di verallo, è collocato un grazioso gruppo d'argento allegorico: Mercurio montato su di una conchiglia tirata da un tritone, e Pane che gli offre dei cereali. La linea d'insieme si presenta molto estetica e la modellazione squisita. Intorno allo stilobate sono cinque medaglioni coi ritratti dei festeggiati, scolpiti, assai finemente, su conchiglia - e corrono fregi indovinati e leggeri. Lo stile di questo riuscitissimo trionfo è del rinascimento, mantenuto in ogni particolare.

Riapertura della civica scuola di canto ecclesiastico ed accademico. Il 20 corr. ricomincia il corso gratuito teorico-pratico-musicale nella civica scuola di canto ecclesiastico ed accademico, collocata nell'edificio della civica scuola popolare di Città vecchia. Le lezioni hanno luogo dalle 8 alle 10 di sera nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì per la I sezione e il martedì, giovedì e sabato per la II sezione.

Ospedale infantile. Ecco il prospetto del movimento degli ammalati nel mese di gennaio 1900. Rimasti in cura al 31 decembre 1899 ammalati 50, accolti nel gennaio 1900 ammalati 60.

Uscirono: guariti 54, migliorati 3, non guariti 2, morti 1. Assieme 60. Rimasero in cura al 31 gennaio 1900, 50.

Furono curati nell'ambulanza ammalati di nome diverso: Nella sezione medica 307, in quella oculistico-chirurgica 90 e nell'ambulanza della sera 160. Totale 557.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Almissa" cap. E. Winterhalter da Metcovich e scali con 23 passeggeri; i piroscafi italiani „Bari" cap. F. Andriola da Prevesa e Venezia, „Serbia" cap. F. Viola da Costantinopoli e Venezia con 5 passeggeri; il piroscafo a.-u. „Matlekovits" cap. Oheracci da Santos e scali con carico completo di caffè.

* Partirono: il piroscafo del Lloyd „Thetis" per Bari, Cattaro e Corfù, „Poseidon" cap. A. Leva per Brindisi, Costantinopoli e Odessa; i piroscafi italiani „Ariete" cap. Daniele per Catania, „Risposto" cap. Costanzo per Fiume, „Bulgaria" cap. Di Bartolo per Genova, „Bari"

cap. Andriola per Corfù; i piroscafi a.-u. „Venezia" cap. Bachich per Ravenna, „Isea" cap. Luksich per Metcovich; il piroscafo inglese „Batum" cap. Ward per Costantinopoli; lo scooner ellenico „Paraschevi" cap. Gogoas per Kyparissia.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Imperatrix*, proveniente da Bombay, partì il 4 corr. da Karachi per Aden; l'*India* partì il 5 corr. da Newcastle per Venezia.

★ Il piroscafo *Zrinyi* arrivò il 5 corr. a Bari; lo *Szapary* arrivò il 5 corr. a Napoli da Genova; il bark *Olga T.* arrivò il 5 corr. a Marsiglia proveniente da Fiume; il piroscafo *Bathory* arrivò il 4 corr. a Barcellona proveniente da Fiume; il *Nagy Lajos* arrivò il 4 corr. a Newport da Anversa.

Teatro Comunale. Questa sera alle 7 e tre quarti l'opera-ballo *Gioconda* Domani sera *Tristano e Isotta*.

Teatro Filodrammatico. Neanche ieri Zago potè prender parte alla recita. Si rappresentò *Sior Todaro brontolon* interpretato con grande efficacia comica dal Privato. La farsa *El comicomane* fu il solito successone d'ilarità per i bravi coniugi Brizzi.

Questa sera: *Ludro e la gran sua giornata*, il capolavoro di F. A. Bon.

Teatro Fenice. Iersera, pubblico non molto numeroso. La vecchia commedia *Quattro donne in una casa*, di Giacometti, fu rappresentata con molto brio e i principali attori ottennero caldi applausi.

Questa sera *El Maestro Zaccaria*, di Libero Pilotto, e la farsa *Una tigre del Bengala*.

Panorama. Al panorama in piazza della Borsa è esposta una serie di bellissime vedute della pittoresca valle d'Ampezzo-Cadore. Le stereoscopiche sono di una plasticità veramente rimarchevole, tanto che l'impressione dello spettatore è proprio quella d'aver dinanzi i monti, i laghi e i paesaggi della splendida plaga.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un piccolo ricamo rinvenuto in Campo Marzio. — Una museruola con medaglia. — Una piccola chiave inglese appesa ad un anello d'argento. — Una borsa a mano di velluto nero.

Furto di due rivoltelle. Nella notte dal 9 al 10 gennaio ignoti ladri penetrarono nel fondo di legnami del signor Antonio Bruna e, spezzando le imposte di una finestra, nello scrittoio dello stesso, ne asportarono due rivoltelle e un temperino del valore complessivo di 83 cor. La polizia, avvertita del fatto, si mise alla ricerca dei ladri e, pochi giorni appresso, rilevò che le due rivoltelle erano state offerte in vendita ai coniugi Cocever, i quali ne avevano acquistata una sola. Sulla base dei connotati avuti si scoperse, poi, che le due rivoltelle erano in possesso di certi Giovanni Obreza, detto *Gobbo* di 22 anni, carbonaio, da Cesiano e Francesco Rosinovich, di 25 anni, da Erpelle, facchino. I quali, arrestati, sulle prime, si mantennero negativi, ma in seguito dichiararono di avere ricevuto le due armi da uno sconosciuto.

Questa loro dichiarazione non venne, però, accettata ieri al dibattimento, che si tenne in loro confronto al tribunale provinciale, chè, i giudici fondandosi sulle loro tristi precedenze, sulle loro prime negative, ritenendoli colpevoli, li condannarono ciascuno a 6 mesi di carcere.

Per minacce. Giovanni Cristan, di 27 anni, giornaliero, amoreggiava con certa Francesca Porop, la quale, nel gennaio di quest'anno, cominciò a trascurarlo. Egli, geloso, la seguiva dappertutto e voleva avere degli appuntamenti, e siccome ella non voleva più dargli retta, la minacciò dicendole e facendole dire che se non aderiva alla sua volontà l'avrebbe uccisa. Intimorita, la Porop mosse denuncia e il Cristan venne arrestato. Iermattina comparve davanti ai giudici accusato del crimine di pubblica violenza commesso mediante minacce pericolose, ex § 99 C. p. Ammise la materialità del fatto, ma negò di avere avuto l'intenzione di intimorire la Porop, nè, men che meno, di mettere ad esecuzione la minaccia, fatta semplicemente per uno sfogo dell'ira che lo cuoceva.

Senonchè la Porop e altri testi dichiararono che la minaccia era stata fatta seriamente e che facendola l'accusato brandiva anche un coltello, la qual cosa ragionevolmente doveva incutere timore.

Il difensore avv. Reiser pronunciò una brillante difesa in cui cercò dimostrare che la minaccia in quistione non aveva nè il valore, nè il carattere voluto dall'accusa, e che si trattava soltanto di una millanteria dell'accusato, che voleva riannodare le sue relazioni con la Porop. E d'altra parte, la stessa non era atta a incutere serio e fondato timore, inquantochè la minaccia è cosa comune fra le persone del genere del Cristan e per i rapporti fra lui e la Porop non poteva assumere quel carattere di serietà, ch'è richiesto dalla legge per la sussistenza del crimine previsto al § 99 C. p.

La Corte, però, non fu di tale avviso e, dichiarato colpevole il Cristan, lo condannò a 5 mesi di carcere.

Domestica ladra. Maria Gercia, di 16 anni, da Greser, presso Stein, era occupata in qualità di domestica presso la signora Eugenia Bonetti. Questa, il 12 del mese scorso, si accorse che le erano stati rubati parecchi oggetti del complessivo valore di 5 fiorini nonchè l'importo di fior. 1.50. Ne chiese conto alla Gercia, che, sulle prime, negò, ma che, dopo arrestata, fece piena confessione. Iermattina, tratta davanti ai giudici per rispondere del crimine di furto, ripetè la confessione fatta e venne condannata a 4 settimane di carcere.

Un complice senza l'autore principale. L'altramattina fu tenuto dibattimento in confronto di Guglielmo Potoschnig, di 63 anni, da Trieste, accusato del crimine di complicità in furto. La mattina del 17 settembre a. d., persone che rimasero ignote, s'introdussero nella abitazione di Francesca Skrala e ne asportarono denari, oggetti preziosi e carte di valore, fra le quali un lotto del credito fondiario e due lotti della banca ipotecaria ungherese ciascuno del valore nominale di 100 fior. Per quante ricerche abbia fatto la polizia, non fu possibile scoprire gli autori del furto; però, dopo qualche tempo, si venne a sapere che i tre lotti sopraindicati erano stati impegnati presso lo stabilimento Dussich e seguendo la traccia si scoperse che le persone dalle quali era stato fatto il pegno avevano ricevuto le cartelle e l'incarico da Guglielmo Potoschnig, già più volte punito per furto, che venne subito arrestato. Egli, in principio, negò ogni cosa, ma poi disse che le tre cartelle gli erano state consegnate da certo Filippo Sauli, morto pochi giorni prima all'ospitale. E non volle dir altro e ieri al dibattimento dichiarò con fermezza di non conoscere gli autori del furto commesso in danno della Skrala. Secondo lui, non v'era alcun motivo per ritenerlo complice di quegli incogniti malfattori; egli aveva ricevuto le cartelle dal Sauli in buona fede e in buona fede le aveva fatte impegnare.

Pr. Per qual ragione allora non siete andato voi stesso allo stabilimento Dussich? Sarebbe stato più naturale.

Acc. Va bene! Ma io potevo benissimo mandare qualcuno anche senza qualche ragione speciale.

Pr. Conoscevate il Sauli: quindi dovevate sapere ch'egli, persona miserabilissima, non poteva possedere cartelle di valore.

Acc. Non sapevo che fosse tanto povero.

Fu stabilito, poi, per le risultanze del dibattimento che il Potoschnig doveva conoscere la provenienza delle cartelle e il fatto ch'egli era in possesso delle stesse, le quali derivavano dal furto in quistione, costituiva quasi una prova ch'egli doveva avere avuto, per lo meno, intelligenza coi ladri. Perciò, dichiarato colpevole ed essendo recidivo in materia di furto e ritenuto persona pericolosissima, venne condannato a due anni di carcere.

Per avere bestemmiato Dio. Ieri mattina fu tenuto dibattimento contro Giuseppe Cugliana, d'anni 27, arrotino, accusato del crimine di perturbazione della religione ex § 222 c. p. La guardia di p. s. Giacomo Rudes incontrò il Cugliana, che ubriaco andava schiamazzando. Si fermò e vedendo ch'egli bestemmiava la divinità, lo dichiarò in arresto. Ieri nel suo costituto, l'accusato disse di essere stato ubriaco; ma avendo la guardia escluso che egli fosse stato inconsapevole, i giudici lo condannarono a 4 mesi di carcere.

Per pubblica violenza. La sera del 10 gennaio a. c., la guardia di p. s. Antonio Glavoz incontrava certo Antonio Visnovitz, di 32 anni, da Capodistria, che se ne andava con un fanale acceso in mano. Gli si avvicinò e gli chiese dove avesse preso il fanale ed avendogli questi risposto che l'aveva tolto sulla via da una delle ruote sulle quali sono avvolti i fili per la conduttura elettrica, lo dichiarò in arresto. Il Visnovitz, al dire della guardia, l'afferrò per le braccia e la scosse sì forte da farla cadere a terra, cadendole poi sopra. Nella caduta, la guardia riportò alcune lesioni leggere alle dita della mano sinistra. Per questi fatti, il Visnovitz fu tratto ierlaltro davanti ai giudici accusato della contravvenzione di furto e del crimine di pubblica violenza. Addusse, a propria discolpa, l'escriminante della piena ubbriachezza; senonchè avendo la guardia negato ch'egli fosse ubbriaco, venne dichiarato colpevole e condannato a 6 mesi di carcere.

La febbre del mare. Fra i passeggeri giunti qui iersera col treno postale, l'ufficiale di polizia Schabl notò un giovanetto signorilmente vestito, il quale si aggirava in modo sospetto nell'interno della Stazione. Senz'altro gli si avvicinò e gli chiese l'esser suo. Il ragazzo rispose che si chiamava Paolo Richardt, d'anni 16, da Wiener-Neustadt, e ch'era rimasto orfano di padre e di madre. Disse ch'era venuto a Trieste in cerca di occupazione e per dimenticare, se possibile, la terribile disgrazia che lo aveva colpito con l'orbarlo di entrambi i genitori.

Il funzionario peraltro non prestò molta fede al commovente racconto e tempestò di domande il giovanetto, fino a che questi finì col confessare piangendo di chiamarsi Paolo Kohn e di esser fuggito dalla casa paterna, perchè voleva vedere il mare. In attesa di esser fatto rimpatriare il Kohn, fu condotto agli arresti di via Tigor. Quando stava per uscire dall'ufficio di polizia, il giovanetto si rivolse al funzionario e con le lagrime agli occhi lo supplicò di lasciargli vedere il mare. Il funzionario lo esaudì, ordinando alla guardia di condurlo agli arresti fiancheggiando la riva. Ed ecco un ragazzo felice!

Un bambino tra le fiamme. Il piccino di un anno e mezzo, Bruno Neslak, figlio di Rodolfo, carpentiere, addetto al cantiere S. Marco ed abitante a Muggia, ieri mattina si trastullava nella cucina della propria abitazione in prossimità del focolare, quando, sprigionatesi alcune faville, gli appiccarono il fuoco ai vestitini. Alle grida del bimbo, accorse la madre che, avvoltolo nelle sue vesti, riuscì a spegnere il fuoco. Nondimeno il piccolo Bruno riportò alcune ustioni alle gambe, percui la madre, fattogli prestare le prime cure colà, lo portò all'ospedale, dove il piccino fu accolto nel riparto dermatologico.

Piccolo incendio. Ieri mattina verso le 4, una guardia di p. s. perlustrando per la via del Solitario, vide che dal portone della casa N. 3 usciva del fumo; si fece aprire, e constatò che il fuoco si era sviluppato nel mondezzaio ed in breve riuscì a spegnerlo; poi si recò al comando dei vigili a denunziare il caso. Un pompiere si recò sul luogo per accertarsi che ogni pericolo era scomparso.

Falsi allarmi d'incendio. Ci fu ieri un falso allarme d'incendio al secondo piano della casa di via Economo in cui ha sede l'appostamento dei vigili. Questi accorsero alla vista del fumo, ma constatarono subito che si trattava d'un guasto al camino.

★ Ieri verso le 2 pom. in un quartiere della casa N. 8 di via Erta principiò ad uscire dal camino una densa quantità di fumo che invase tutta la casa. Quegli inquilini, ritenendo si fosse sviluppato il fuoco nella canna del camino, fecero avvertire i vigili dell'appostamento di S. Giacomo i quali, accorsi, constatarono trattarsi di un falso allarme derivato dal fatto che la canna di quel camino al piano terreno non riceveva il fumo causa l'assoluta mancanza di vento.

La cronaca dei furti. Da parecchio tempo i fratelli Frennez, proprietari del negozio di balocchi e chincaglierie, in via S. Spiridione, notavano che nel loro magazzino avvenivano dei frequentissimi ammanchi di merce ed avendo dei sospetti sul loro facchino Leonardo Zanier, lo denunciarono alla Polizia. Gli agenti di polizia Titz e Pirz tennero d'occhio il presunto ladro e ieri mattina riuscirono infatti a scoprire la gherminella. Verso le 10 si fermò dinanzi al negozio il carro della „Previdenza" e, come al solito, il facchino della Società, Francesco Ciudez, entrò nel magazzino con un sacco per prendere le immondizie. Quando ne uscì, poco dopo, col sacco pieno, fu avvicinato dai due agenti, che stavano in vedetta, i quali lo perquisirono. Fu trovato in possesso di un pacco contenente sette dozzine di candele.

Interrogato, rispose: Mi me go accorto che tra le scovazze ghe iera sto paco *de candele* e me lo go tignudo par veder cossa che iera dentro... dopo lo gavessi portà ai Frenez...

Dalle indagini avviate dai due agenti però, risultò in modo assoluto che i due facchini erano d'accordo nel commettere i furti, percui, dopo interrogati dall'ufficiale Petronio, furono condotti agli arresti. I signori Frennez non possono precisare per quale importo siano stati danneggiati, però sostengono che questo superi i 100 fiorini.

L'abitazione del facchino Zanier fu poi perquisita e vi si trovarono molti oggetti di chincaglierie, profumerie, coltelli, forchette, pipe ecc. del complessivo valore di oltre 60 fiorini, nonchè una cassetta di ferro e una rivoltella. Nell'abitazione del Ciudez si trovarono oggetti di poco valore.

★ Quale autore del furto di un vaso di latta del valore di 40 centesimi, commesso a danno della villica Maria Stoca, abitante a Contovello N. 119, ieri mattina venne arrestato il quindicenne Mario Jogovich, da Cittanova.

★ Una vecchia ottuagenaria, Maria Juran, abitante al quinto piano della casa N. 2 di piazza Cavana, 15 giorni or sono, essendo alquanto sofferente, si recò all'ospedale, lasciando il proprio quartiere in custodia alla prestaservizi Eleonora Caselon. Ierlaltro la vecchia tornò a casa e trovò che la Caselon era scomparsa e che assieme a lei eransi dileguati due guanciali, un materasso, due lenzuola, un quadro ed alcuni biglietti del Monte di Pietà. Il furto fu denunziato alla Polizia.

Disgraziato accidente. Il fonditore Arturo Rudes, d'anni 19, occupato allo Stabilimento tecnico triestino, abitante in androna del Moro N. 10, iermattina mentre era intento al lavoro, rimase vittima di un grave accidente: un pezzo di ghisa incandescente lo colpì all'occhio destro.

Il povero giovane si recò all'ambulanza dell'Igea, ove ricevette le prime cure.

Ubbriaco caduto e ferito. Una guardia di p. s., perlustrando iersera una viuzza di città vecchia, vide, raggomitolato a terra, un individuo che russava saporitamente e che aveva gli abiti tutti inzuppati. Sollevatolo, vide ch'era ubbriaco sfatto e per di più ferito al capo, sicchè, con una vettura, lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, dove quel medico, curatagli la ferita e visto il suo stato d'alcoolismo acuto, lo fece trasportare all'ospedale. Finora non si potè sapere chi egli fosse.

Durante il lavoro. La cuoca Agnese Asmin, d'anni 43, abitante in via della Crociera N. 4, ieri sera alle 6 e mezzo, accudendo al suo lavoro, con un coltello di cucina si colpì alla mano sinistra e ne riportò una ferita di taglio e l'asportazione dell'unghia dell'indice.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Il fabbro Vito Clatnik, d'anni 29, abitante in via Concordia N. 2, ieri sera, verso le 6, scivolando riportò una distorsione all'articolazione del piede sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Cadute. La vecchia settuagenaria Francesca Velcich, abitante in via S. Michele N. 1, iermattina, uscita di casa con una bottiglia in mano, ebbe la disgrazia di scivolare e cadere a terra. Nella caduta la bottiglia andò in frantumi e la donna rimase ferita alla mano sinistra.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'Igea.

— I genitori della piccina Maria Stoni, d'anni 2, di cui ieri narrammo il disgraziato accidente, sono venuti al nostro ufficio per pregarci di rilevare che la loro bambina non cadde dal tavolino, ma bensì scivolò nella cucina e, cadendo, riportò la frattura della gamba destra.

Battaglia di dame. La sarta Maria Cappa, d'anni 57, abitante in via Rossetti N. 12, ieri sera, alle 8 e mezzo, ricorreva alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune contusioni al capo, riportate poco prima per mano di un'altra donna con la quale era venuta a diverbio.

Il quarto comandamento. Teresa Slobitz, d'anni 50, abitante a S. Luigi, ieri sera, poco dopo le 11, per questioni famigliari venne a diverbio con la propria figlia, la quale, senza punto curarsi del quarto comandamento, afferrò una pentola e gliela scagliò contro, colpendola alla fronte in modo da cagionarle una ferita. La povera vecchia dovette recarsi alla Guardia medica.

Scottature. Il bracciante Augusto Fantini, d'anni 27, abitante in via delle Scuole nuove N. 8, ieri nel pomeriggio mentre faceva liquefare del catrame, riportò alcune scottature alla mano destra.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le dovute cure.

Gherminella fallita. Un ragazzo si presentava iermattina al negoziante di olio, sig. Vittorio Loly, chiedendo un caratello d'olio a nome del negoziante di commestibili sig. Ferdinando Cumar. Il Loly stava già per consegnare il caratello, quando gli venne il sospetto che si trattasse di una truffa. Infatti il ragazzo, interrogato, si confuse, sicchè il negoziante chiamò una guardia e lo fece arrestare. Egli è certo Francesco P., di 11 anni, da Gradisca.

Cronaca minima. Il cocchiere Bartolomeo Iane, d'anni 37, da Stein, abitante in via Media N. 7, alle dipendenze del carradore Francesco Domio, fu arrestato ieri mattina verso le 11 e mezzo perchè, ubriaco, commetteva eccessi e mandava in frantumi le lastre in un'osteria di via della Sorgente.

Per eccessi sulla via furono arrestati ieri notte in via dell'Altana i facchini Antonio M., d'anni 25, da Cesiano e Giuseppe N., d'anni 30, da Gurkfeld.

Per illecita intromissione nell'operato delle guardie venne arrestato ieri Antonio P., d'anni 21, scalpellino, da Trieste.

---

†

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, partecipano il decesso della loro amatissima madre

ANNA COSSUTTA

avvenuto questa mane dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Giovedì 8 corr., alle ore 10½ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di via S. Lucia, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 6 Febbraio 1900.

Famiglie COSSUTTA e BALGEVICH.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZINOLO, Corso 41. 28412

---

†

CATERINA ved. BAMBOSCHEK

d'anni 77, spirò questa mane alle ore 3, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, anche a nome degli altri congiunti, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Febbraio 1900.

FEDERICO figlio — LUIGIA RUSSO (assente), AMALIA STUPARICH, Ida figlie — FILIPPO RUSSO (assente), MARCO A. STUPARICH generi — ENRICA BAMBOSCHEK n. FRANK nuora — MARIO BAMBOSCHEK, IDA BAMBOSCHEK nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

ROSA HASLINGER già ved. DANNEKER

nata WIESER

spirò serenamente quest'oggi alle ore 9 pom.

Le afflittissime famiglie **Dott. Spadoni, Wieser, Marcovich, Rauber** e **Danneker**, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 7 corr., alle ore 2½ pom., partendo il convoglio funebre dal N. 1 di via Bonomo, casa propria.

TRIESTE, 5 Febbraio 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li 8 **Febbraio** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:

10 a. via Malcanton 13 - suppellettili
10 a. Piazza delle Legna 10 - mobiglie
10 a. via Sanità 8 - crediti.
10 a. via Acquedotto 11 - via delle Legna 6 - suppellettili.

Ieri notte si costituiva spontaneamente all'impiegato d'ispezione presso gli arresti di via Tigor Giorgio C., d'anni 18, da Rovigno, dichiarandosi privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. Fu trattenuto.

Sulle scale del I piano della casa N. 1 in via Altana fu trovato ieri notte mentre dormiva placidamente Luigi A., d'anni 19, da Cesena, provincia di Forlì, cameriere disoccupato. Fu arrestato.

Corrispondenza aperta. *Anso-leto. B. A.* Non sono publicabili.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. -9.2, ore 2 pom. 10.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.8. — Oggi: Alta marea 2.21 ant., —.— pom. Bassa marea 11.19 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Un giovanotto, crivellato di debiti, ha sposato una signora, vecchia e brutta, ma assai ricca.

— Che età ha tua moglie? - gli domanda un amico.

— Caro mio... l'età dell'oro.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7½ - Dispari 21) «La Gioconda», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «Ladro e la sua gran giornata», in 3 atti - «Un per de guanti zali», farsa.

TEATRO FENICE - Comica compagnia veneziana di Ferruccio Benini - (ore 8) - «Maestro elementare», in 4 atti - «Una tigre del Bengala», farsa.

6 febbraio.

Da GORIZIA

Una serata al Gabinetto di Lettura. Alla solerte direzione del Gabinetto di lettura riuscì di ottenere dalla cortesia della signora Dalmosse, della signora Mosca e di tutte le gentili signorine dilettanti che il trattenimento datosi sere sono in casa Dalmosse venisse replicato nella sala sociale. E iersera un uditorio affollato ed elegantissimo popolava la sala, che presentava un bellissimo aspetto. Il programma per di più era stato arricchito di nuovi numeri, e vi prendevano parte la gentilissima signora O. Bramo e i signori Pirro Cosolo e Diego de Finetti, conosciutissimi nella nostra migliore società. Lo spettacolo si aperse con la brillante commedia in un atto: *L'atelier de peinture* di Lemercier di Neuville, una cosina molto graziosa che fu recitata egregiamente dall'ing. Benvenuto Pajer de Monriva, dal dott. Mario Pajer de Monriva e dal signor Carlo Dörfles. La signorina Bianca Morpurgo poi merita una lode speciale: ella possiede più che qualità di dilettante, doti di vera artista, e con lei furono bravissime e seducentissime le signorine Peteani, Filitsch e Kropsch. In tutti questi filodrammatici si ammirò la grazia, l'*entrain* e la correttezza della dizione francese, a grande merito della loro egregia maestra: la signora Agnès Mosca, la quale ottenne acclamazioni speciali.

Seguì alla recita di quella elegante commediola una romanza per violino, eseguita dal nostro valentissimo M.o Bovi con tutta quella perfezione che gli è propria, e della quale il pubblico è ammiratore entusiasta. E deliziarono poi l'uditorio con alcuni pezzi di canto la signora Bramo, che dovette replicare la sua romanza, e i signori Cosolo e de Finetti, tutti calorosamente applauditi. La parte drammatica del programma fu ripresa infine con la commedia: *Un cercle de femmes* di Jean Sigaux, spiritosa e carina, recitata squisitamente dalle signorine dilettanti sunnominate, alle quali si aggiunsero le signorine Emma Bozzini, Elsa Doerfles, V. Codermatz, de Peteani e il sig. Doerfles. Il giovanetto Engert disse inoltre correttamente un monologo di Adenis: *La cigarette*, ove seppe farsi molto applaudire; e lo spettacolo si chiuse con una garbata poesia di ringraziamento declamata dalla signorina Uria. A tutte le signore e signorine dilettanti furono presentati elegantissimi mazzi di fiori. Il trattenimento costituì un divertimento genialissimo per tutti gli intervenuti che ne riportarono la migliore delle impressioni.

Per la festa della „Lega" a Gorizia. Il giorno fissato è quello del 24 corr. e già prestanti e gentili signorine si incaricano della vendita di biglietti per quella serata, la più cara e la più interessante del Carnevale per il pensiero inspiratore e lo scopo.

Camera di commercio. Giovedì questa Camera di commercio terrà seduta per eleggere dal suo Gremio la Presidenza e la Giunta.

Stato civile. Decessi denunciati dal 4 al 6 corr. a domicilio: Obersnik Maria g. 2 v. Orzoni 18, Turel Alberto a. 23 v. Scuola Agraria 11, Cumar Matteo a. 67 v. Rabatta 17, Sartori Teresa a. 16 v. Municipio 3, Vodopivetz Giuseppina a. 8 via Vogel 2.

All'ospedale femminile: Nemeo Anna a. 68, Wiespamei Maria a. 80, Lorenzutti Maria a. 45, Delmesti Luigia a. 24.

Carezze amorose sono quelle che ricevette la domestica Santa Visintini, in servizio presso la famiglia Toman, dal barbiere Carlo Resen d'anni 28, avente l'esercizio in via del Giardino N. 33, che ieri sera in un momento d'espansione la percosse con un forte pugno nella testa, in modo da farle penetrare una forcina di argento.

La Visintini dovette recarsi all'ospedale dei Misericorditi dove fu medicata e fasciata, e contro il manesco innamorato fu prodotta denuncia.

Vandalismi. Sulla strada di Salcano la notte decorsa furono spezzati alcuni fanali e rotti i cilindri delle lampade a petrolio. Gli autori sono ignoti. Il movente pare sia stato una specie di protesta per la cattiva illuminazione di quella via.

Da GRADISCA

Comizio pubblico. L'on. Zanetti ha indetto per domenica un comizio pubblico, nella sala del palazzo municipale, per discutere e votare una risoluzione contro la clausola dei vini provenienti dall'estero.

Il risultato verrà da "on. Zanetti presentato in persona al ministro del commercio.

Funerali. Nel pomeriggio d'oggi ebbero luogo i funebri del cav. Francesco de Finetti, con un'imponente concorso di cittadini.

Bis di una dimissione. Il podestà di Joanniz, conte Vulmaro Strassoldo, ha di bel nuovo dato la propria dimissione e quel Consiglio comunale si raduna domani.

Una bambina bruciata. A Papariano di Fiumicello l'altro ieri una bimba, mentre la madre s'era per un momento allontanata, fu investita dalle fiamme e per le ustioni riportate in brevi ore morì.

Da GRADO

Beneficenza. Il defunto signor Carlo cav. Wärhanek disponeva nel suo testamento un legato di 4000 corone a favore di questo fondo poveri. La salma dell'illustre defunto viene trasportata da Vienna a Polna, per essere collocata nella tomba di famiglia.

Pozzo artesiano. La perforazione del terreno è giunta a 60 metri; lo strato del gas infiammabile non è ancora sorpassato. Causa il gas che continuamente si sprigiona dal sottosuolo, l'acqua è in continua forte ebollizione.

Da CAPODISTRIA

Le traveggole di un referendario. L'altra sera alle 10.30, l'i. r. guardiano al penitenziario, Giovanni Dergano, di S. Giuseppe - e slavo s'intende - si recò al comando della gendarmeria e denunciò che al pubblico ballo nell'osteria „Alle due bandiere", si trovava il giovane tessitore Quintino Sburlino di Ampezzo, vestito da militare del r. esercito italiano, che sulle maniche della tunica portava la scritta di „W. l'Italia" e „W. Umberto I" e che il capo delle civiche guardie era stato all'osteria, ma non s'era curato di intervenire. La denuncia, infarcita - come vedremo - di tendenziose invenzioni e di maligne calunnie, ebbe ieri il suo corso di interrogatori e di perquisizioni in casa dell'accusato, col sequestro della divisa e con l'avviamento della procedura.

Eccovi invece a che si riduce il fatto: Domenica sera lo Sburlino, volendo mascherarsi, andò in cerca di un costume, e non trovatone alcuno di suo gusto, ebbe l'idea di farsi prestare da una famiglia di conoscenti, una vecchia uniforme di fantaccino italiano e di recarsi così travestito al ballo popolare delle „Due bandiere". Colà si trattenne, senza il menomo inconveniente fino le 11.35, e ne uscì imbaccuccato nel mantello e senza quindi essere da lui notato, quando appunto il capo delle guardie vi entrava la prima volta nella giornata per intimare la chiusura. E' provato, del resto, che tanto il berretto quanto la tunica della divisa mancavano dei distintivi ufficiali e che la manica destra recava sul dorso cucita in rosso la lettera *A*, nella quale la fantasia del referendario slavo aveva letto le scritte sediziose.

Da PARENZO

Il ballo della „Lega". Il Comitato organizzatore della festa di ballo a favore della *Lega Nazionale*, che avrà luogo la sera del 10 corr., si è rivolto alle famiglie affinchè queste abbiano a contribuire al *buffet* che verrà eretto nel teatro e che sarà servito da gentili signorine.

L'affetto che tutti portano alla nostra istituzione è arra sicura che l'invito sarà corrisposto, sì che la festa sortirà anche quest'anno un esito brillantissimo.

Da CATTARO

La festa della „Marinerezza". Nella nostra città, in questi giorni, si celebra la storica festa di S. Trifone, che data fin dalla prima dedizione di Cattaro alla Serenissima (1420). Le vie sono imbandierate. Ieri, la *Marinerezza* (antica istituzione fondata ancora nel tempo che Cattaro aveva reggimento a sè: allora e successivamente, sotto il governo veneto, era un corpo organizzato per la tutela pubblica, formato dalla nobiltà del paese, ora un corpo d'onore cui prendono parte i migliori cittadini) fece il consueto ingresso trionfale in città, nei suoi lussureggianti e variopinti costumi, con le bandiere, accompagnata dalla banda cittadina. Domani ci sarà la solita processione col trasporto delle spoglie del santo. L'affluenza dei forestieri dai luoghi vicini è numerosissima.

Da DIGNANO

Le feste centenarie. Ad onta del tempo pessimo, potè svolgersi tutto il programma delle feste per il primo centenario della benedizione del duomo.

La chiesa, elegantemente addobbata, era gremita di popolo.

Avanti la funzione, il vescovo Monsignor Flapp conferì al nostro parroco, di cui si festeggiava il quarantennio di zelante ministero, la dignità di Protonotario Apostolico, e lesse il relativo Breve pontificio.

La messa del Bottazzo fu eseguita egregiamente dai cori e dall'orchestra, sotto la direzione del m.o Marchesi.

Alla sera, durante il concerto della nostra brava banda in piazza del Duomo, ebbe luogo un riuscitissimo spettacolo pirotecnico.

Festa da ballo. Domenica 11 corr. avrà luogo l'annuale festa da ballo a beneficio della locale società operaia di mutuo soccorso.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6. Febbraio. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit: 237.50, Rubli 216.60, Rendita Italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 238.50, 216.50, 94.70). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.23, Rendita, 100.30, Merid. 729.—, Mediterranee 536.—. (La chiusa precedente segnava: 107.27, 100.37, 729.50, 538.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.45 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.67, Italiana 93.15, Spagnuolo 68.70, Banche ottomane 577.—, Lotti turchi 129.25, (La chiusa precedente notava: 100.70, 93.45, 68.70, 576.—, 129.75).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Qualche commento alla questione egiziana provoca malumore e di conseguenza realizzi».

Qui Rendita Italiana da 92.40 a 92.75, Credit 236.75 a 237.50.

Listino. Napoleoni 19.20- a 19.23-, Zecchini 11.34 a 11.40, Lire sterline 24.14 a 24.20, Londra 242.25 a 242.70, Francia 96.15 a 96.35, Italia 89.65 a 89.85 Banconote italiane 89.55 a 89.85, Germania 118.— a 118.30 Banconote germaniche 118.— a 118.30, Rend. austriaca in carta 99.80 a 99.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.— a 94.60, Credit 235.— a 237.—, Italiana 92.60 a 92.85, Lotti turchi 126.50 a 127.50, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 6. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.67, Rendita Italiana 5% 93.15, Rendita spagnuola esterna 68.70, Azioni Banca ottomana 577.—.

PARIGI 6. Chiusa. Ferrate austriache 690.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.50, Cambio Londra 251.85, Egiziane 105.25, Rendita austriaca in oro 100.— Rendita ungherese in oro 4% 99.05, Länderbank —.—, Lotti turchi 129.25, Banca di Parigi 1105 Azioni Meridionali italiane 681.—. irreg.

LONDRA 6. (Cambi Chiusa). Consolidati 101.¼, Lombardi 6—, Argento 27¼, Rend. spagnuola 67¾, Rendita italiana 92¾, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.55 Sconto di piazza 3½. Introiti della Banca 206000. fermo

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average per marzo 37.50, per maggio 37.75, per settembre 38.75, per decem. 39.75. denaro

AMBURGO 6. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—42.

HAVRE 6. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per giugno a fr. 46.25.

NUOVA YORK 6. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 6. - Mercato staz.o Tendera in Dochets —— Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Febbraio 4⁴⁴/₆₄, Febbraio-Marzo 4.⁴⁶/₆₄, Marzo-Aprile 4²⁸/₆₄, Aprile-Maggio 4³¹/₆₄, Maggio-Giugno 4²⁴/₆₄, Giugno-Luglio 4²⁸/₆₄, Luglio-Agosto 4²⁷/₆₄, Agosto-Settembre 4.²³/₆₄, Settembre-Ottobre 4²⁰/₆₄, Ottobre-Novem. 4.⁵/₆₄, Novembre-Decembre 3.⁶³/₆₄.

Petrolio. BREMA 6. Loco 8.45

ANVERSA 6. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 6. Gallipoli contanti 88.57, per marzo 89.—, per futuri 90.70, Gioia contanti 95.47, per marzo 95.57, per futuri 95.20

PARIGI 6. Ravizzone per mese corrente 57.25, per marzo 57.75, 4 mesi da maggio 57.75, quattro ultimi mesi 58.50. calmo

Segala. PARIGI 6. Mese corrente 14.15, p. marzo 14.25, 4 mesi da marzo 14.25, 4 mesi da maggio 14.15. calmo

Frumento. PARIGI 6. Mese corr.te 19.80, per marzo 20.10, 4 mesi da marzo 20.45, 4 mesi da maggio 20.90. calmo

Farina. PARIGI 6. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.90, per marzo 26.25, quattro mesi da marzo 26.35, quattro mesi da maggio 27.20. calmo

Spirito. PARIGI 6. Mese corrente 39.—, per marzo 39.—, quattro mesi da maggio 36.25, quattro ultimi mesi 35.50. staz.o

Zucchero. PARIGI 6. Greggio 90° brutto 28.25—, greggio oltre 90° brutto 29.25— calmo, bianco per mese corrente 29.62½, per marzo 29.87½, calmo, 4 mesi da marzo 30.25—, 4 mesi da maggio 30.75—. Raff. 103.— a 103.50.

AMBURGO 6. (Chiusa). Per febbraio 9.95, per marzo 9.95, maggio 10.05, agosto 10.22. staz.o

LONDRA 6. Java a sc. 11.9— Rape greggio a scell. 9⅞. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6. febbraio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Serbia	7	Scaricazione
6	Polluce	7	»
9	Cleopatra	7	Caricazione
12a	Dubrounik	8	»
12b	Picqua	10	Scaricazione
13a	Bari	7	»
13b	Bulgaria	7	»
14	Matlekovitz	10	»
17	Trachi	9	»
21	Neapolis	7	Caricazione
23	Kolpino	8	Scaricazione
24	Sultana	9	»
Molo I	Hermine	8	Caricazione
Molo II			
»			
»			

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale
Redattore Responsabile Augusto Sacco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Con animo riconoscente rendo vive e sentite grazie all'insigne medico **Prof. Welponer** che, con illuminate e veramente paterne cure, seppe in pochi giorni, mercè una difficile ma riuscitissima operazione, liberarmi da pericolosa e non comune infermità, ridonandomi così all'affetto dei miei cari quando ormai disperavano per la mia vita.

All'insigne Professore, nonchè agli egregi dottori **Cambi** e **Delles**, i quali tutti mi furono larghi di amorevoli e disinteressate cure, mai verrà meno la mia riconoscenza.

Ampia lode si merita pure il personale tutto di quella pia istituzione ch'è il Sanatorio di via dell'Eremo ove fui amorevolmente accolta e circondata d'ogni premura ed attenzione.

Medea Pasini e famiglia.

Giuseppina Mislei

spirò ieri, dopo lunga e penosa malattia.

I dolentissimi figli **Francesco, Antonio** e **Maria**, danno sì triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corr., alle 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Solitario N. 2.

Trieste, 7 Febbraio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

MENASSE GENTILLI

d'anni 81,

morì improvvisamente stamane.

La desolata FAMIGLIA partecipa la dolorosa perdita ai congiunti ed agli amici.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 Febbraio 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina già pratica di scrittoio che conosca l'italiano e tedesco. Offerte «R. G.» al Piccolo. 4910

Ricerco praticante bella calligrafia, conoscenza italiano-tedesco. Offerte «Commercio» al Piccolo. 4965

Ricercasi signorina quale venditrice per negozio. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 6417

Si ricerca un agente di dogana, pratico, per una primissima casa di spedizioni. — Offerte sotto «Buona paga» al Piccolo. 68

Ricercansi cassiera, cuoca hôtel, venditrice appalto, cameriera. Maurizio 7, secondo 70

Ricercasi bambinaia giovane, piccola famiglia. S. Caterina 1, I p. 41

Ricercasi abile prestaservizi dalle 8—12. Indirizzo Piccolo. 17

Ricerco prontamente ragazzo bandaio. Via Armeni 12. 6435

Cercasi brava donna per servizio tutto giorno, età circa 40 anni. Indirizzo al Piccolo. 6434

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 20

Pulita donna di servizio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 42

Piazzista coloniali, commestibili, piccola paga, provvigione, ricercasi. Piccolo sub «Attività». 71

Domestica ricercasi prontamente, capace cucinare, famiglia tre persone, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4909

Tedesca signora ricercasi conversazione due volte settimana. Offerte con pretese «Tedesca» Piccolo. 4907

Ragazza tedesca desidererebbe collocarsi presso un'abile modista quale principiante. Rivolgersi presso Anna Preusse, via Antenorei N. 19. 4904

Ragazzo che l'altro giovedì era chieder lavoro in bottega d'ottica in Corso, è pregato di ripassare da mezzogiorno alle 2 giornalmente 31

Praticante ottime referenze ricerca primaria fabbrica. Offerte dettagliate «Fabbrica» Piccolo. 4907

Abile, giovane signora tedesca cerca prontamente collocamento in distinta famiglia. Gentili offerte da dirigersi sub H. B., androna del Moro N. 3, pianoterra, corte. 51

Portinai ricercansi, possibilmente senza figli. Indirizzo al Piccolo. 66

Abile viaggiatore manifatture bene introdotto Goriziano, Istria, Dalmazia, Montenegro, cerca pronta occupazione, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Abile». 37

Signorina offertasi ieri per cassiera negozio manifatture, è pregata ripassare o dare indirizzo. 6438

Giovane per scrittoio, magazzino, bella calligrafia, parla tedesco, serbo-croato, cerca prontamente posto. Indirizzo Piccolo. 26

Giovane abilissimo ramo commestibili coloniali, conoscente italiano, ungherese, slavo, tedesco, cerca occupazione. Offerte sub «106» fermo posta Fiume. 4758

Giovane praticissimo in spedizioni marittime, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Speditore» Piccolo. 4838

Abile stiratrice cerca famiglie. Indirizzo al Piccolo. 29

Riscuotitore giovane cerca occupazione fiducia con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 52

Negozio Antonio Pasutti ricerca apprendista intelligente di buona famiglia. 44

ISTRUZIONE

Cinquanta, ottanta soldi lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Cernè, Corso 37. 4781

Lezioni pianoforte a modico prezzo, da signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 4913

Lezioni elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, fisica, disegno. Indirizzo Piccolo. 60

Gratuite lezioni pianoforte, violino, mandolino, metodo Conservatorio, diplomato maestro. Fonderia 3, III. 57

Tedesco, italiano (corrispondenza, conversazione, grammatica), calligrafia insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 11

AFFITTANZE

Cercasi abitazione in campagna con piccolo giardino vicino alla stazione meridionale o piazza Lipsia. Offerte «Hadburg» al Piccolo. 4920

Signore cerca stanza ammobiliata presso signora sola, in città o campagna. Offerte al Piccolo sub «Cognome». 13

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, primo o secondo piano. Offerte posta restante sotto «Federico 70». 76

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, per distinto signore, eventualmente con costo. Offerte sub «Permanente» al Piccolo. 55

Ricercasi elegante salottino ammobiliato con attigua stanza grande vuota per ordinazione medica, casa signorile, primo e secondo piano, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «A. B.». 15

Ricercasi stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, possibilmente finestra al Nord. Offerte sub «Studio» al Piccolo. 28

Affittasi prontamente camera vuota. Via Carradori N. 1, IV, destra. 92

Affittasi camera ammobiliata. Via Cordaiuoli 4 secondo. 54

Affittansi due stanze vuote, ingresso libero, stanzetta interna. Molino piccolo 1, primo. 6436

Affittasi camerino C 5 mensili, piazza Borsa 1, quarto. 6437

Affittasi una, due stanze vuote, volendo camerino, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 64

Affittasi quartiere 24 febbraio, quattro stanze camerino, parchetti, gas, acqua, cantina. Via San Francesco N. 16 B, II, sinistra. 62

Affittansi camera, camerino, cucina. Via Marco Polo N. 2. 43

Affittansi due stanze con comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 33

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Torrente 32, porta 15. 77

Affittasi stanza grande, vuota, a persona civile. Indirizzo Piccolo. 48

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Squero nuovo 1, piano III. 12

Affittasi camera cucina, affitto annuo fior. 150. Fonderia 2, I. 27

D'affittare pel 15 febbraio, a distinto signore stabile, bellissima, grande stanza ammobiliata, magnifica vista al mare, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6425

D'affittare prontamente, causa partenza, a prezzo modico, bel quartiere di quattro camere ed accessori, telefono e bagno, magnifica vista, via Crociera 2, III p., porta 8. Vendonsi pure mobili in ottimo stato. 4772

D'affittare stanza con due letti, volendo costo. Via Fontanone 11, II. 2

Per signore civile bella cameretta ammobiliata affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 17

D'affittare stanza elegante, centro, Posta, Meridionale e Caserma. Indirizzo al Piccolo. 4

Piccolo magazzino vini, bene avviato, cederebbesi, soli fiorini 200. Serie offerte al Piccolo sub «Occasione». 80

Camerino ammobiliato affittasi fior. 4.50 mensili, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 46

Quartiere in campagna ricercasi, 4 stanze, anche per maggio. Offerte al Piccolo sub «Campagna». 4732

Grande salone d'affittare in Corso. Indirizzo Piccolo. 4879

Bottega d'affittare, posizione centrica, prezzo mite. Giovanna Pecenco, via Pietà 25 B, pistoria. 7

Stanza grande, bene ammobiliata, stufa, affittasi. Via Zonta 7, III destra. 47

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Banco per vendita olio, possibilmente tre caldaie, ricercasi. Offerte agenzia del Piccolo Pirano. 84

Acquisterebbesi piccola casetta, paraggi Molino vento, via Istria. Informazioni Stadion 3, primo. 63

Noleggiansi parrucche da maschera 50 soldi in poi. Via Riborgo 19. 91

Vendonsi fondi di fabbrica via Navali prossimità ferrovia Stato, vista stupenda sul mare, estensione metri quadrati 2234 e 1715. Eventualmente si venderebbero case con attiguo terreno altri metri 1748. Per trattative dirette, schiarimenti via Caserma 8, III piano. 4914

Vendonsi domino nuovo seta nera e bebè rosa. Indirizzo al Piccolo. 85

Vendesi bottega completa da falegname, bene inviata, lavoro pronto. Indirizzo Piccolo. 79

Vendonsi pianoforte fiorini 180, mandolino 5, magnifici. Cavana 5, II. 24

Vendonsi costumi da maschera e parrucche. Indirizzo Piccolo. 65

Vendesi prontamente modesta stanza pranzo, noce opaca. Prezzo modico. Acquedotto 36, portinaio. 73

Coperta a uncino per due letti da vendere. Indirizzo Piccolo. 40

Da vendere causa partenza mobilie per cucina completa, moderne, solidissime. Rivolgersi dal portinaio via Piccolomini 2. 75

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 56

Cani da caccia giovani e cagna del San Bernardo, vendonsi. Birraria Judtmann, piazza S. Giovanni. 74

Bicicletta quasi nuova, scorrevolissima, leggera, vendesi prezzo convenientissimo. Via Acque 7, I, sinistra. 4993

Ordigni da fabbro usati, come: incudini, morse ecc. possono aversi a buon patto presso Odorico Gerolci, fabbro, Pirano. 83

Mandolino elegante vendesi 4 fiorini, altro mandolino ricchissima incrostazione madreperla, 8 fiorini soltanto. Indirizzo Piccolo. 93

Motivo partenza vendonsi elegante fornimento sofà, poltroncine, cortinaggi, mobili e oggetti lusso. Indirizzo Piccolo. 11

Mobili! massimo buon prezzo, per mancanza di spazio. Colossale assortimento stanze complete in qualsiasi stile, solidissime. Sposi e famiglie non manchino visitare la grandiosa esposizione palazzo Diana, piazza S. Giovanni 5 Dalla Torre. 38

Macchina elettrica sistema Allimonda e macchine per riscaldar acqua per bagno vendonsi a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 18

Mandolino palissandro bellissimo, buona voce, vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4893

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito parrocchetto. Pregasi riportarlo via Guardia 2 A, secondo piano, 2 fiorini mancia. 4942

Smarrito domenica sera, Acquedotto, piazza S. Giovanni, collaro testa martora. Trattandosi carissima memoria, mancia valore portandolo Piccolo. 45

DIVERSI

Colpito da grave influenza, stetti ammirare un chiarore incomprensibile! Parlando con l'adorabile fanciulla a manca, delucidai; ma il suo fascino restami ovunque. Escluso ogni carteggio, non trovai opportuno inserire, certo della vostra saggia esperienza; sul giornale richiestomi al Tavolo. 58

Gisella. Vi attendo giovedì alla Beneficenza italiana. F. 19

Do., o. Accetto un abboccamento. Quando decidete Voi. Annettina. 25

D. Scrivetemi a casa mia quando? Annettina. 23

1111. Favoriresto mercoledì ore 7 solito luogo? 72

Virgilio. Mascheretta vi cercò invano Lega, prega gentilmente, se possibile vedervi Beneficenza mezzanotte, palcoscenico destra. 39

Domino rosa. Ricevuta tua cartolina contraccambio i saluti. Sono influenzato. 32

D. Se desiderate parlare destinate voi il giorno. Annetta. 82

E..a le mie congratulazioni lo sospettavo Lu. 59

Maria Bosco ritiri lettera ferma in posta, tanti saluti. 50

Ester verrò caffè Chiozza dalle 11 alle 12. 78

4958. Indicarti il motivo? non comprendo come che lo ignori. Purtroppo ambe le parti esso ci trucida la nostra povera esistenza. Anima mia!? no! mai e poi mai sarà, il destino volle così di amarci fino alla follia almeno me; e il conforto sarà quello che finita la condanna null'altro rimarrà che d'abbracciare la tomba, o il convento. Chi vivrà, vedrà. Cipresso 90

Bebè rosa che in compagnia altri due bebè accompagnai Farneto, dopo Lega, prego indicare subito ove trovarla. Scrivere «Fez-Rosso» posta restante. 87

Pacchi postali. Desiderasi associarsi con persona pratica o inviata tale lavoro. Offerte Piccolo «Rivalsa». 14

Ricercasi socio con piccolo capitale, per industria lucrosa. Indirizzo Piccolo. 61

Possidente goriziano ricerca f. 2000, restituibili 100 mensili. Gentili offerte sub «2000» al Piccolo. 22

Ricercasi prestito 200 f., pagabili rate mensili. Gentili offerte sub «Sicurtà» Piccolo. 4991

Fiorini 10,000 e 7000 disponibili per prima ipoteca città. Offerte «Genovese» Piccolo. 5348

Bonnes, cameriere, cuoche, domestiche, bambinaie, servitori, praticanti, scritturali ecc. per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 49

La Fortuna N. 3, soldi 4, Croce Italiana, Stato 1860, Salm Regolazione Danubio, III Ospitale Budapest. Presso Banca Bolaffio.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Sarta che stata Parigi, confeziona elegantissime toilettes ballo, passeggio. Geppa 14 67

Noleggiansi elegantissimi domino costumi. Acquedotto 49, primo. 18

Noleggiansi Beneficenza italiana, domino, bebè raso, fior. 1.50 e più, contadine raso fior. 1.50. Solitario 2, p. III. 30

Noleggiansi domino, bebè, da soldi 50 sino fiorini 10. Costumi per bambini. — Scorzeria 1. 36

Noleggiansi elegantissimi vestiti da maschera. Via Ireneo, dirimpetto N. 6. 6419

Volti per maschere, in seta, tullo, tela cerata e filo di ferro, grande assortimento nella cartoleria Horber, in via delle Torri. 34

Ospitale Policlinica Budapest, quarta lista completa, progressiva, soldi 4. Liste antecedenti soldi 4 ognuna, presso Banca Bolaffio.

Mercurio (Il) contiene Estrazioni 1860, Croce Italiana, Genois, Russo, Brunswich, Madrid ecc. Il Prontuario di tutti Lotti Turchi, Bevilacqua finora estratti, non incassati. I Prestiti in Serie estratti nel 1899. Il Calendario pro 1900. Vendesi Hirschfeld, Tergesteo soldi 20. 69

Pianini Mignon, Kaps, Bechstein da concerto vendonsi. Corso 20, I. Deposito Pianoforti A. Plescovich. 86

Cotillon, quadriglie, boston, del Maestro d'Aquino vendonsi. Stabilimento Schmidl. 4563

Segatura faggio vendesi fiorini 1.20 al quintale. Faber, via Tesa 10 A. 4908

Causa mancanza spazio, 30 fornimenti salotto, a prezzi veramente convenienti. Ignazio Kron, fabbrica mobili, Trieste-Vienna. 6430

Scherzi per carnevale, bombe confetti all'ingrosso e dettaglio, granate petardi e serpentine in tutti colori. Cartoleria Horber, in via delle Torri. 35

Comodità, economia, bontà di genere per le famiglie trovansi nel deposito vino di provenienza direttissima delle primarie cantine d'Istria e Dalmazia. Damigiana da 5 litri prezzi convenienti, franco domicilio. Via delle Legna N. 6, cortile. 81

Assortimento pesci rossi, capponi, poulards, dindi, banani, cedri. — Negozio Polli. 89

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste. Corso 27, secondo piano. Rilevò estratte nel 1899 ben 1614 cartelle ed in questi giorni 279. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui da pattuirsi. 53

Influenza, sue conseguenze, tosse, catarri, guarisce tè Emolliente. Farmacia Rovis

Angine leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 4857

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8407